

# RENCO GROUP spa





*società per azioni*  
*con sede legale in Viale Venezia 53, 61121 – Pesaro (PS)*  
*capitale sociale pari ad Euro 9.012.500 i.v.*  
*codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Pesaro e Urbino 13250670158*  
*R.E.A. PS - 193317*

## **DOCUMENTO DI AMMISSIONE**

**alla negoziazione degli strumenti finanziari denominati**  
**«Renco Group S.p.A. 5% 2015-2020»**

**sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**  
**operato da Borsa Italiana**

Il prestito è emesso in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche e accentrato presso Monte Titoli S.p.A.

**CONSOB E BORSA ITALIANA NON HANNO ESAMINATO NÉ**  
**APPROVATO IL CONTENUTO DI QUESTO DOCUMENTO DI**  
**AMMISSIONE**

## INDICE

1.	DEFINIZIONI .....	4
2.	PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE .....	6
3.	FATTORI DI RISCHIO .....	7
4.	INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE .....	22
5.	PRINCIPALI AZIONISTI.....	28
6.	STRUTTURA DEL GRUPPO .....	29
7.	INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.....	34
8.	INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI.....	35
9.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ.....	47
10.	REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI.....	48
11.	RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI.....	55
	ALLEGATO I - Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione.....	56
	ALLEGATO II - Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione .....	57

## 1. DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

\*\*\*

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente nella sua qualità di agente il calcolo in relazione alle Obbligazioni.

“**Borsa Italiana**” indica Borsa Italiana S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n. 6.

“**Cerved**” indica Cerved Rating Agency S.p.A., con sede legale in Via S. Vigilio n.1, 20142 - Milano, numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 08445940961, n. REA MI-2026783.

“**Data di Emissione**” indica il 13 agosto 2015.

“**Decreto 239**” indica il Decreto Legislativo del 1° aprile 1996, n. 239, come successivamente integrato e modificato.

“**Documento di Ammissione**” indica il presente documento di ammissione delle Obbligazioni alla negoziazione sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT operato da Borsa Italiana.

“**Emittente**” indica Renco Group S.p.A., con sede legale in Viale Venezia, n. 53, 61121 (PS), capitale sociale pari ad Euro 9.012.500 i.v., codice fiscale, partita IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Pesaro e Urbino 13250670158, R.E.A. PS - 193317.

“**Giorno Lavorativo**” indica qualsiasi giorno in cui (i) le banche operanti sulla piazza di Milano sono aperte per l’esercizio della loro normale attività e (ii) il *Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET2)* (o il sistema che dovesse sostituirlo) è operante per il regolamento di pagamenti in Euro.

“**Gruppo**” indica l’Emittente e le società dalla stessa controllate ai sensi dell’articolo 2359 del Codice Civile.

“**Investitori Professionali**” indica gli investitori professionali rientranti nella definizione di clienti professionali di cui all’articolo 26, comma 1, lettera (d) del Regolamento Intermediari adottato con delibera CONSOB n. 16190/2007, residenti in Stati inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell’articolo 168*bis* del DPR. n. 917/86.

“**Monte Titoli**” indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano, Piazza degli Affari n.6.

“**Obbligazioni**” indica n. 100 (cento) titoli obbligazionari emessi in forma dematerializzata dall’Emittente, per un valore nominale complessivo pari ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00).

“**Prestito Obbligazionario**” indica il prestito costituito dalle Obbligazioni per un importo nominale complessivo di Euro 10.000.000 (diecimilioni) denominato «Renco Group S.p.A. 5% 2015 - 2020» emesso dall’Emittente.

“**Regolamento del Mercato ExtraMOT**” indica il regolamento di gestione e funzionamento del Mercato ExtraMOT emesso da Borsa Italiana, in vigore dall’8 giugno 2009 (come di volta in volta modificato e integrato).

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali.

“**Società Rilevante**” indica Renco S.p.A., con sede legale in Via Bruxelles 3/A, 20097 - San Donato Milanese (MI), codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Milano n. 13273270150, REA MI – 1632656.

“**Sottoscrittori**” indica gli Investitori Professionali che sottoscriveranno le Obbligazioni alla Data di Emissione del Prestito Obbligazionario.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle n. 100 (cento) Obbligazioni pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

## **2. PERSONE RESPONSABILI E CONFLITTI DI INTERESSE**

### **2.1 Responsabili del Documento di Ammissione**

La responsabilità per i dati e le notizie contenuti nel Documento di Ammissione è assunta da Renco Group S.p.A., con sede legale in Viale Venezia 53, 61121 - Pesaro, in qualità di emittente delle Obbligazioni.

### **2.2 Dichiarazione di Responsabilità**

Renco Group S.p.A., in qualità di Emittente, dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

### **2.3 Sottoscrizione e Conflitto di Interessi**

Ai sensi del contratto di sottoscrizione (il “**Contratto di Sottoscrizione**”), le Obbligazioni saranno sottoscritte dai Sottoscrittori.

\*\*\*

### 3. FATTORI DI RISCHIO

*L'operazione descritta nel Documento di Ammissione presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in obbligazioni.*

*Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, alle altre società del Gruppo, al settore di attività in cui operano nonché ai fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari offerti.*

*I fattori di rischio descritti di seguito devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione, ivi inclusi gli Allegati.*

#### 3.1 Fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo

##### 3.1.1 Rischi connessi alla natura di holding dell'Emittente

Data la natura di *holding* di partecipazioni dell'Emittente, i risultati economici e la redditività dell'Emittente dipendono in massima parte dalla realizzazione e distribuzione dei dividendi da parte delle altre società del Gruppo e quindi, in ultima istanza, riflettono l'andamento economico e le politiche di investimento e di distribuzione dei dividendi di queste ultime.

Eventuali risultati negativi registrati dalle altre società del Gruppo potrebbero influenzare negativamente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo stesso.

##### 3.1.2 Rischio Emittente

Le Obbligazioni sono soggette in generale al rischio emittente, rappresentato dalla possibilità che l'Emittente, a causa dei mancati flussi di cassa derivanti dallo svolgimento da parte delle altre società del Gruppo della propria ordinaria attività d'impresa (ivi incluse le attività svolte in relazione alle commesse pluriennali che potrebbero causare sfasature temporali tra l'assorbimento e la generazione di cassa), non sia in grado di corrispondere gli interessi o di rimborsare il capitale a scadenza.

##### 3.1.3 Rischi connessi all'indebitamento del Gruppo

###### Bilancio consolidato

Il Gruppo reperisce risorse finanziarie principalmente tramite il tradizionale canale bancario e con strumenti tradizionali quali finanziamenti a medio/lungo termine, mutui, affidamenti bancari a breve termine oltre che tramite i flussi derivanti dalla gestione operativa d'impresa nell'ambito dei rapporti commerciali con i soggetti debitori per i servizi resi ed i soggetti creditori per acquisti di beni e servizi.

Al 31 dicembre 2014 la posizione finanziaria netta del Gruppo è pari ad Euro 31.231.598 ed è suddivisa come riportato nella tabella sottostante.

Alla data del 31 dicembre 2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo era pari a Euro 7.545.595.

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
a) Attività a breve			
Depositi bancari	28.024.112	26.662.747	1.361.365
Denaro ed altri valori in cassa	282.910	212.871	70.039
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi	247.349	217.571	29.778
Altre attività a breve			
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>28.554.371</b>	<b>27.093.189</b>	<b>1.461.182</b>
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	26.518.678	16.634.153	9.884.525
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	10.615	51.389	-40.774
Altre passività a breve			
<b>DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE</b>	<b>26.529.293</b>	<b>16.685.542</b>	<b>9.843.751</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO</b>	<b>2.025.078</b>	<b>10.407.647</b>	<b>-8.382.569</b>
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	5.020.638	3.242.924	1.777.714
Altri crediti non commerciali			
<b>TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>5.020.638</b>	<b>3.242.924</b>	<b>1.777.714</b>
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	36.792.830	19.818.137	16.974.693
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)	1.484.484	1.378.029	106.455
Altre passività a medio/lungo periodo			
<b>TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>38.277.314</b>	<b>21.196.166</b>	<b>17.081.148</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE</b>	<b>-33.256.676</b>	<b>-17.953.242</b>	<b>-15.303.434</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>-31.231.598</b>	<b>-7.545.595</b>	<b>-23.686.003</b>

Alla data del 31 dicembre 2014, la Società Rilevante aveva una posizione finanziaria netta pari a Euro - 6.742.574; il medesimo dato, al 31 dicembre 2013, era pari ad Euro 9.181.445.

La variazione della posizione finanziaria netta risente del fisiologico incremento dell'indebitamento bancario a fronte dei nuovi progetti in corso di realizzazione.

In particolare, è riconducibile principalmente ai consistenti investimenti effettuati per finalizzare una serie di iniziative immobiliari che verranno concluse nel 2015 (Hotel Castri a Firenze, Mecufi Resort in Mozambico, Hotel Vecchio Velodromo in Armenia, raddoppio del Presidential Plaza di Astana in Kazakhstan, Palazzina di Djeno in Congo) e, in maniera residuale all'attuale contesto del mercato del prezzo del petrolio che impone alle *Oil Company* politiche tese ad ottimizzare la gestione finanziaria delle commesse.



I rischi del *re-financing* dei debiti sono gestiti attraverso il monitoraggio delle scadenze degli affidamenti e il coordinamento dell'indebitamento con le tipologie di investimenti, in termini di liquidità degli attivi.

Resta inteso che non vi è garanzia che in futuro le società del Gruppo possano negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenuti fino alla data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitarne la capacità di crescita.

#### 3.1.4 Rischi connessi al tasso di interesse

Alla data del 31 dicembre 2014 l'indebitamento finanziario risultante dalla situazione patrimoniale consolidata del Gruppo è pari ad Euro 64.806.607.

Analizzando i tassi di interesse applicati a tale indebitamento, il Gruppo presenta una prevalenza di indebitamento a tasso variabile.

Nell'ambito del Gruppo solo la società controllata Joint Green S.r.l. ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio del tasso di interesse, connessi a parte dei finanziamenti bancari ricevuti; trattasi di due contratti IRS Plain Vanilla con nozionale sottostante pari a Euro 1.789.503 ciascuno e il cui fair value al 31.12.2014, è pari a Euro - 104.964 ciascuno; tali contratti fanno capo alla società controllata Joint Green S.r.l.

Non è possibile assicurare che le politiche di gestione del rischio di andamento dei tassi di interesse intraprese dalle società del Gruppo siano sufficienti a porre il Gruppo al riparo da possibili sfavorevoli variazioni dei tassi, che potrebbero sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso e dell'Emittente

#### 3.1.5 Rischi connessi al tasso di cambio.

Il Gruppo opera a livello internazionale ed è pertanto esposto al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere, soprattutto rispetto al dollaro USA. Il rischio di valuta deriva dalle operazioni commerciali future, dalle attività e passività iscritte in bilancio compresa la liquidità in dollari USA. La politica stabilita dalla direzione prevede che il Gruppo gestisca la propria esposizione al rischio valutario talvolta utilizzando contratti di copertura della posizione netta in valuta con vendite a termine. L'approccio è quello di coprire i flussi di cassa attesi nella principale valuta di regolamento delle attività del Gruppo e cioè il USD. Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati strumenti derivati per la copertura del rischio cambio.

Il Gruppo, sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014, ha contabilizzato perdite su cambi per complessivi Euro 6.460.542.

Essi derivano da perdite su cambi realizzati e, in parte, da perdite non realizzate su cambi da valutazione, conseguente all'adeguamento al cambio di fine anno delle partite in valuta. Il Gruppo attua una politica di copertura del rischio da variazione dei cambi nei casi in cui le esposizioni in valuta relative alle transazioni commerciali sono di importo significativo; ciò implica che le transazioni commerciali di ammontare poco significativo siano esposte alla volatilità del rischio cambio, ancorché le possibili differenze cambio risultanti dall'applicazione della predetta strategia, non siano di ammontare apprezzabile.

Nonostante la politica di copertura adottata dal Gruppo, poiché la strategia di crescita del Gruppo stesso prevede uno sviluppo prevalentemente in aree aventi valuta diversa dall'Euro, ciò potrebbe incrementare gli effetti derivanti dalle oscillazioni sui tassi di cambio. Pertanto, non si può escludere che variazioni negative dei tassi di cambio potrebbero produrre effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

#### 3.1.6 Rischi derivanti dai procedimenti giudiziari in essere

Nel corso del normale svolgimento della propria ordinaria attività, alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le altre società del Gruppo non sono parti di procedimenti civili, giuslavoristici, di natura fiscale e tributaria tali da generare effetti sfavorevoli sulla situazione economica e finanziaria della relativa società interessata.

Alla data del Documento di Ammissione si segnala inoltre quanto segue:

- è stato notificato in data 29 luglio 2014 alla Società Rilevante processo verbale di constatazione da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Pesaro e Urbino contenente alcuni rilievi ai fini delle imposte dirette, IRAP e IVA per l'anno 2011. La Società Rilevante ha prodotto le proprie controdeduzioni e, alla data del Documento di Ammissione non risultano essere stati notificati ulteriori provvedimenti da parte delle autorità competenti. A fronte della verifica fiscale è stato stanziato nel bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 apposito fondo rischi;
- è in corso un procedimento penale relativo a reati tributari (art. 2 del D.lgs. 74/2000) concernenti l'utilizzo di fatture da parte della *branch* belga della Società Rilevante emesse da una società lussemburghese nel periodo 2006-2009 sulla base di un contratto di consulenza e contestate dalla Procura di Milano in quanto ritenute relative ad operazioni inesistenti. L'importo complessivo delle fatture contestate è pari a circa Euro 2,3 milioni; ad oggi non risultano pervenuti alla Società Rilevante né tantomeno all'Emittente provvedimenti da parte delle autorità fiscali. Nel caso in cui l'ipotesi accusatoria risultasse confermata, ciò potrebbe comportare l'applicazione di sanzioni fiscali e/o tributarie a carico dell'Emittente per un massimo di Euro 1,5 milioni. Gli amministratori della Società Rilevante si impegnano, in fase di redazione del bilancio al 31 dicembre 2015, a valutare una eventuale integrazione del fondo rischi in misura sufficiente a garantire copertura al rischio sopravvenuto.

Qualora l'Emittente e/o le altre società del Gruppo divengano parte di ulteriori procedimenti giudiziari civili, penali, amministrativi, giuslavoristici e/o tributari, per i quali non siano effettuati appositi accantonamenti o per i quali il fondo rischi non risulti sufficientemente capiente, e tali procedimenti abbiano un esito negativo per l'Emittente e/o le società del Gruppo, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

### 3.1.7 Rischi connessi alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano Industriale 2016 – 2020

In data 30 giugno 2015 il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato il piano industriale 2016 – 2020 (il "**Piano Industriale**") che fissa le linee strategiche e gli obiettivi di crescita del Gruppo per i prossimi anni.

Il Piano Industriale è basato su assunzioni di carattere generale di scenario tra le quali si segnalano, a titolo esemplificativo l'andamento di variabili macroeconomiche e la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie al finanziamento dello stesso. Le assunzioni del Piano Industriale hanno principalmente carattere soggettivo e si basano su valutazioni effettuate dal management in relazione a eventi futuri e incerti. Qualora una o più delle assunzioni sottese non si verifichi o si verifichi solo in parte, o si verifichi a condizioni diverse da quelle assunte, anche in seguito ad eventi non prevedibili e/o quantificabili, le previsioni riportate nel Piano Industriale potrebbero discostarsi da quelle che si realizzeranno effettivamente con conseguenti effetti negativi sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Il verificarsi di tali eventualità potrebbe avere effetti negativi sull'attività di investimento del Gruppo e sullo sviluppo delle future società partecipate dallo stesso, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

### 3.1.8 Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

All'interno del Gruppo sono state effettuate operazioni con entità correlate alle normali condizioni di mercato. Tali operazioni si riferiscono ad attività commerciali svolte a favore di primaria clientela che hanno prodotto profittabilità in linea con i parametri reddituali aziendali.

La tabella di seguito riportata sintetizza sia gli scambi commerciali sia quelli finanziari con le entità correlate relativi all'esercizio 2014, suddivise per categoria:

Società	Ricavi	Costi	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Crediti finanziari	Debiti finanziari
<b>Collegate</b>	<b>5.072.331</b>	<b>2.441.216</b>	<b>499.838</b>	<b>6.599.566</b>	<b>5.267.986</b>	<b>10.000</b>
DARIN CONSTRUCTION				3.231.342		
REAL ESTATE MANAGEMENT	4.739.614		463.229		3.686.730	
RENCO NIGERIA	231.016	677.712		662.660	1.581.256	
TOLFA CARE SRL	101.701		36.609			10.000
RENCO QATAR		1.763.504		2.705.564		
<b>Altre entità correlate</b>	<b>598.650</b>	<b>1.311.586</b>	<b>730.353</b>	<b>1.006.283</b>		<b>7.828.700</b>
ISCO S.R.L.	598.650	1.311.586	730.353	656.516		
DAEDALA S.P.A.				49.767		
SOCI				300.000		7.828.700
<b>TOTALE</b>	<b>5.670.981</b>	<b>3.752.802</b>	<b>1.230.191</b>	<b>7.605.849</b>	<b>5.267.986</b>	<b>7.838.700</b>

Alla data del Documento di Ammissione i rapporti con parti correlate, a giudizio del management dell'Emittente, prevedono condizioni economiche in linea con quelle di mercato. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con terze parti, le stesse avrebbero negoziato e stipulato contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità.

Qualora le parti correlate dovessero risultare inadempienti per ciò che concerne l'incasso dei crediti da parte delle società del Gruppo, non si può escludere che potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli per la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.1.9 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

Lo sviluppo e il successo dell'Emittente e del Gruppo dipendono in maniera significativa dalla presenza di un *management* qualificato, che, a giudizio dell'Emittente, ha contribuito e contribuisce in maniera determinante allo sviluppo della sua attività. Il successo dell'Emittente dipende anche dalla capacità del management di attuare una gestione efficace delle attività e delle singole aree di *business*.

In particolare, il Gruppo dipende in larga misura dal Dott. Giovanni Rubini, che ricopre la carica di Amministratore Delegato, il quale svolge un ruolo determinante nella gestione dell'attività del Gruppo, contribuendo in maniera rilevante al suo sviluppo.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e dirigenziale il Gruppo abbia posto in essere una struttura capace di assicurare la continuità nella gestione dell'attività, il legame tra il *management* e il Gruppo resta un fattore critico di successo per il Gruppo stesso.

Pertanto, non si può escludere che qualora l'Amministratore Delegato cessasse di ricoprire il ruolo fino ad ora svolto e il Gruppo non fosse in grado di sostituirlo tempestivamente, ciò

possa avere un potenziale effetto negativo sulla struttura operativa e sulle prospettive di crescita del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria

### 3.1.10 Rischi connessi agli affidamenti bancari e non bancari

L'indebitamento bancario netto del Gruppo al 31 dicembre 2014 era pari ad Euro 35.004.486, come rappresentato nella tabella sottostante.

L'indebitamento bancario netto del Gruppo al 31 dicembre 2013 era pari ad Euro 9.576.672.

DESCRIZIONE	31/12/2014	31/12/2013	VARIAZIONE
Depositi bancari	<b>28.024.112</b>	<b>26.662.747</b>	<b>1.361.365</b>
Denaro e altri valori in cassa	282.910	212.871	70.039
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>28.307.022</b>	<b>26.875.618</b>	<b>1.431.404</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	26.518.678	16.634.153	9.884.525
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>26.518.678</b>	<b>16.634.153</b>	<b>9.884.525</b>
<b>Indebitamento bancario netto a breve</b>	<b>-1.788.344</b>	<b>-10.241.465</b>	<b>8.453.121</b>
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	36.792.830	19.818.137	16.974.693
<b>Indebitamento bancario netto</b>	<b>35.004.486</b>	<b>9.576.672</b>	<b>25.427.814</b>

In particolare, l'indebitamento bancario netto della Società Rilevante alla data del 31 dicembre 2014 era pari ad Euro 25.102.041; il medesimo dato, al 31 dicembre 2013, ammontava ad Euro 3.200.095.

Come già descritto, nel paragrafo 3.1.3, tale incremento dell'indebitamento bancario è riconducibile principalmente ai consistenti investimenti effettuati per finalizzare una serie di iniziative immobiliari che verranno concluse nel 2015 (Hotel Castri a Firenze, Mecufi Resort in Mozambico, Hotel Vecchio Velodromo in Armenia, raddoppio del Presidential Plaza di Astana in Kazakistan, Palazzina di Djeno in Congo) e, in maniera residuale all'attuale contesto del mercato del prezzo del petrolio che impone alle *Oil Company* politiche tese ad ottimizzare la gestione finanziaria delle commesse.

Con riferimento agli affidamenti relativi a contratti di finanziamento stipulati dalle società del Gruppo, si segnala che alcuni di tali contratti prevedono clausole di *cross default*, *covenant* finanziari e obblighi di preventiva autorizzazione per modifiche organizzative (e.g. riguardanti lo statuto sociale). Qualora l'Emittente o le altre società del Gruppo fossero inadempienti nei confronti di altri contratti di finanziamento oppure qualora non rispettassero i predetti *covenant* finanziari oppure ancora qualora operassero tali modifiche senza autorizzazione, tali circostanze potrebbero causare la risoluzione di tali contratti. Qualora i relativi istituti bancari decidessero di avvalersi di tali clausole risolutive, l'Emittente e le altre società del Gruppo potrebbero dover rimborsare tali finanziamenti in una data anteriore rispetto a quella contrattualmente pattuita, con potenziali effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

Alla data del Documento di Ammissione tutte le previsioni indicano il pieno rispetto dei parametri indicati.

### 3.1.11 Rischi connessi ai fornitori dei prodotti e dei servizi che il Gruppo utilizza nella realizzazione della propria strategia industriale

Nello svolgimento della propria attività le società del Gruppo si rivolgono a terzi per la fornitura di prodotti e di servizi. Considerata la diversificazione del business del Gruppo, le principali forniture relative ai settori in cui il Gruppo opera sono legate principalmente a materiali per edilizia, in relazione alla divisione Infrastrutture, e ad impianti e macchinari specifici per la produzione di energia e per lo sviluppo di impianti per l'estrazione, il trasporto, lo stoccaggio del petrolio e del gas, in relazione alla divisione Impianti Industriali.

Alcune di tali forniture sono soggette alla volatilità del prezzo della relativa materia prima che conseguentemente potrebbe aumentare l'incidenza del costo della stessa per la relativa società del Gruppo; in particolare, con riferimento alla Società Rilevante, si segnala che la stessa potrebbe essere soggetta alla volatilità del prezzo delle materie prime necessarie per la realizzazione degli interventi di natura edilizia ed impiantistica, in particolare ferro, del rame, del calcestruzzo.

Il portafoglio fornitori del Gruppo è particolarmente frammentato, avendo le società del Gruppo impostato delle politiche di approvvigionamento che permettono allo stesso la fungibilità dei fornitori.

Pur attuando le attività di cui sopra, non si può tuttavia escludere che un incremento anomalo o particolarmente protratto nel tempo dei costi delle materie prime impiegate dalle società del Gruppo possa riflettersi negativamente sulla loro situazione economica patrimoniale e finanziaria nel caso in cui non fossero adottate ovvero nel caso in cui il settore di riferimento non consentisse di adottare politiche opportune di trasferimento dei maggiori costi direttamente sui prezzi ai clienti.

#### 3.1.12 Rischi connessi alla perdita della qualifica di fornitore

Il Gruppo svolge la sua attività anche mediante la fornitura di beni e servizi nei confronti delle grandi *Oil Company* e nei confronti degli operatori e soggetti istituzionali internazionali. Tale qualifica è fondamentale per le società del Gruppo al fine di poter continuare ad essere inserite all'interno delle *vendor list* di tali clienti e di conseguenza continuare ad intrattenere con gli stessi rapporti di natura commerciale.

Pertanto, qualora le società del Gruppo, ed in particolare la Società Rilevante, dovessero perdere la loro qualifica di "fornitore" nei confronti dei principali clienti, non è possibile escludere che vi possano essere delle ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

#### 3.1.13 Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. Le società del Gruppo sono pertanto esposte a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre le società del Gruppo a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità del Gruppo e sulla sua stessa solidità patrimoniale.

#### 3.1.14 Rischi connessi alla normativa sulla responsabilità amministrativa delle imprese (D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche) o a violazione del modello organizzativo dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha ancora implementato il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Tuttavia, il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato, in data 5 agosto 2015, l'impegno ad affidare ad un soggetto specializzato nel campo dei "modelli di organizzazione e gestione" lo studio e l'adozione di un modello 231 adatto alla struttura e alla natura dell'Emittente.

Alla luce di quanto sopra, nelle more della predisposizione del modello di organizzazione e gestione relativo all'Emittente, la stessa pertanto potrebbe essere esposta al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla

responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività, dell'Emittente.

Con riferimento alla Società Rilevante, si segnala che alla data del Documento di Ammissione, la stessa ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 al fine di creare regole idonee a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti da parte di soggetti apicali, dirigenti o comunque dotati di poteri decisionali e ha nominato un organismo di vigilanza preposto alla vigilanza sul funzionamento, sull'osservanza e sul costante aggiornamento del modello organizzativo.

L'adozione e il costante aggiornamento dei modelli di organizzazione, gestione e controllo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel D.Lgs. 231/2001. Infatti, in caso di commissione di un reato, tanto i modelli, quanto la loro concreta attuazione, sono sottoposti al vaglio dall'autorità giudiziaria e, ove questa ritenga che i modelli adottati non siano idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi o la non osservanza di tali modelli da parte dell'organismo a ciò appositamente preposto, la Società Rilevante potrebbe essere assoggettata a sanzioni.

Non è possibile escludere che, nel caso in cui la responsabilità amministrativa della Società Rilevante fosse concretamente accertata, oltre alla conseguente applicazione delle relative sanzioni, si verificano ripercussioni negative sulla reputazione, nonché sull'operatività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria anche dell'Emittente.

Si rileva altresì che le altre società del Gruppo aventi sede in Italia e come tali assoggettate alla legislazione italiana non hanno adottato alla data del presente Documento di Ammissione il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231. Pertanto le stesse potrebbero essere esposte al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie ovvero interdittive dell'attività previste dalla normativa sulla responsabilità amministrativa degli enti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle stesse e del Gruppo.

### 3.1.15 Rischi legati alla concessione di fidejussioni e/o altre garanzie

L'ammontare complessivo delle fidejussioni bancarie ed assicurative, al 31/12/2014, rilasciate dal gruppo Renco è pari ad € 228.151.023, e riguardano, in parte le garanzie emesse a favore di clienti, a fronte degli impegni assunti dal gruppo per la corretta realizzazione delle commesse acquisite (per € 91.869.650), e in parte le garanzie su finanziamenti ed acconti ricevuti. Nell'ambito di questo secondo gruppo, Euro 97,7 milioni e USD 16 milioni sono fidejussioni che la Renco Group S.p.A. ha prestato a beneficio della controllata Renco S.p.A. a fronte di finanziamenti e/o linee di credito concesse dal sistema bancario alla Renco S.p.A. medesima.

Inoltre, si segnala che la società del gruppo Residence Viserba S.r.l. ha rilasciato fideiussione assicurativa a favore del Comune di Rimini a garanzia della realizzazione e successiva cessione gratuita al medesimo delle opere di urbanizzazione relative all'area di Viserba, per importo pari a Euro 12,9 milioni.

Qualora i creditori delle società del Gruppo dovessero escutere le fidejussioni attualmente in essere, non è possibile escludere che possano verificarsi ripercussioni negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle altre società del Gruppo.

### 3.1.16 Rischi connessi alle perdite su crediti

Il rischio di credito del Gruppo è principalmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali nei confronti dei propri clienti, di cui fanno parte principalmente le grandi *Oil Company* e importanti operatori e soggetti istituzionali internazionali.

Alla data del 31 dicembre 2014, il Gruppo non ha contenziosi in essere sui propri crediti.

In particolare la Società Rilevante aveva un monte crediti alla data del 31 dicembre 2014 pari ad Euro 41.674.785

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dalle società del Gruppo riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento.

Le società del Gruppo, a seguito del perdurare dell'attuale situazione economica, hanno migliorato il controllo sui rischi di credito attraverso il rafforzamento delle procedure di monitoraggio e reportistica, al fine di trovare in modo tempestivo possibili contromisure a fronte delle cause individuate. Per controllare il rischio di credito sono state definite metodologie per il monitoraggio ed il controllo dei crediti oltre alla definizione di strategie atte a ridurre l'esposizione creditizia tra le quali l'analisi di solvibilità dei clienti in fase di acquisizione e la gestione del contenzioso legale dei crediti relativi ai servizi erogati.

Tuttavia, ove più clienti risultassero inadempienti nei confronti dell'Emittente o delle altre società Gruppo per importi superiori a quelli stanziati nel fondo svalutazioni crediti, ciò avrebbe ulteriori effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e/o delle altre società del Gruppo.

### 3.1.17 Rischi connessi alla presenza internazionale del Gruppo

Nel corso dell'esercizio 2014 il Gruppo ha conseguito all'estero l'86,5% dei ricavi consolidati.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per area geografica.

Area geografica	31.12.2013	31.12.2014	Variazione	Var. %
Italia	30.807.520	32.252.154	1.444.634	4,69
Unione Europea	26.362.475	33.667.490	7.305.015	27,71
Russia e Paesi ex URSS	61.018.938	59.511.848	-1.507.090	-2,47
Africa	45.735.032	104.014.059	58.279.027	127,43
Medio Oriente	1.966.401	3.094.072	1.127.670	57,35
Altro	7.497.683	7.015.029	-482.654	-6,44
<b>Totali</b>	<b>173.388.050</b>	<b>239.554.652</b>	<b>66.166.602</b>	<b>38,16</b>

Gli elementi che spiccano, rispetto all'esercizio 2013, sono l'ulteriore impulso dei ricavi realizzati nel continente Africano, e l'incremento dei ricavi per quanto riguarda l'area Euro, riconducibili per lo più ai picchi di produzione realizzati in Polonia.

Rimangono sostanzialmente costanti i ricavi dell'area Russia e Paesi ex URSS.

Nell'ambito del perseguimento della strategia di espansione, il Gruppo ha investito e potrebbe ulteriormente investire in futuro anche in paesi caratterizzati da scarsa stabilità delle proprie istituzioni politiche e/o al centro di situazioni di tensione internazionale. La suddetta strategia potrebbe esporre il Gruppo a vari rischi di natura macroeconomica, derivanti, a titolo esemplificativo da mutamenti nei sistemi politici, sociali, economici e normativi di tali paesi o da eventi straordinari quali atti di terrorismo, disordini civili, restrizioni agli scambi commerciali con particolare riferimento ai prodotti del Gruppo, degli investimenti stranieri e/o del commercio, nonché politiche di controllo dei tassi di cambio e relative restrizioni al rimpatrio dei capitali, sanzioni, limitazione agli investimenti stranieri, nazionalizzazioni, tutela inadeguata dei diritti di proprietà intellettuale.

Qualora dovessero verificarsi gli eventi sopra descritti non si può escludere che i medesimi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

### 3.1.18 Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente o le altre società del Gruppo non riescano a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente o delle altre società del Gruppo potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di vendere i propri prodotti e servizi, da imprevisti flussi di cassa in uscita, dall'obbligo di prestare maggiori garanzie ovvero dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente o delle altre società del Gruppo, come una generale turbativa del mercato di riferimento o un problema operativo che colpisca l'Emittente, le altre società del Gruppo o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente, le altre società del Gruppo o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e delle altre società del Gruppo e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

### 3.1.19 Rischi connessi alle coperture assicurative

L'Emittente ed il Gruppo svolgono attività tali che potrebbero esporre l'Emittente e il Gruppo stesso al rischio di subire o procurare danni talvolta di difficile prevedibilità e/o quantificazione.

Sebbene siano state stipulate polizze assicurative adeguate all'attività svolta, ove si verificassero eventi per qualsiasi motivo non compresi nelle coperture assicurative ovvero tali da cagionare danni aventi un ammontare eccedente le coperture medesime, il Gruppo o l'Emittente sarebbe tenuta a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

## 3.2 **Fattori di rischio connessi al settore in cui l'Emittente ed il Gruppo operano**

### 3.2.1 Rischi connessi alla normativa e alla regolamentazione dei settori di attività in cui opera il Gruppo

Nei settori di attività in cui il Gruppo opera, lo stesso è tenuto al rispetto di un elevato numero di leggi e regolamenti con riferimento all'autorizzazione e allo sviluppo degli impianti suddetti.

In particolare, l'attività svolta è sottoposta a normative nazionali ed internazionali. Tale regolamentazione concerne, tra l'altro, la costruzione degli impianti (per quanto riguarda l'ottenimento dei permessi di costruzione e ulteriori autorizzazioni amministrative), la loro messa in esercizio e la protezione dell'ambiente (normativa relativa al paesaggio, all'inquinamento acustico). Tale regime incide, quindi, in maniera rilevante sulle attività del Gruppo.

Pertanto, qualora intervengano modifiche o evoluzioni del quadro normativo e/o regolamentare di riferimento che limitino o rendano più onerose o meno profittevoli le attività svolte dall'Emittente e dalle altre società del Gruppo, potrebbero esservi effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria delle stesse.

### 3.2.2 Rischi reputazionali e rischi connessi alla capacità di acquisire ulteriori progetti

La crescita del Gruppo e l'ottenimento di nuove commesse dipendono significativamente dalla capacità del Gruppo di mantenere e migliorare il proprio capitale reputazionale. A tal fine, una rilevanza particolare assume la capacità del Gruppo sia di completare la progettazione e la costruzione dei progetti secondo le specifiche del committente e in maniera



efficiente dal punto di vista dei tempi e dei costi, sia di sfruttare la propria reputazione rispetto all'entrata in nuovi mercati o alla partecipazione a gare per l'ottenimento di nuove commesse.

Nel caso in cui il Gruppo venisse escluso dalla possibilità di partecipare a gare di appalto o commesse da parte di importanti e consolidati clienti, ciò potrebbe sortire effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.2.3 Rischi connessi alle procedure di aggiudicazione delle commesse

La maggior parte delle commesse di interesse del Gruppo sono attribuite sulla base di bandi di gara. Conseguentemente, l'attività del Gruppo dipende largamente dalla sua capacità di aggiudicarsi le commesse in un ambito estremamente competitivo.

La complessità dei bandi di gara e la durata delle procedure di aggiudicazione nei settori in cui opera il Gruppo implicano la necessità per il Gruppo di impiegare significative risorse (in termini di ore lavoro e mezzi finanziari) nella fase preliminare di aggiudicazione delle commesse. In particolare, la preparazione delle offerte e dei budget per le commesse stesse può richiedere un significativo impiego di risorse manageriali e operative.

Molteplici fattori possono incidere sull'aggiudicazione delle commesse, ad esempio le condizioni di mercato, i finanziamenti della commessa, il prezzo delle materie prime, le condizioni ambientali e le politiche governative.

L'eventuale insuccesso all'esito della procedura di aggiudicazione potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo, anche perché i costi legati alla partecipazione alla gara non potrebbero essere recuperati.

### 3.2.4 Rischi connessi alla errata stima dei costi per l'esecuzione delle commesse

La quasi totalità dei ricavi consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2014 relativi alle divisioni Oil&Gas e Costruzioni deriva da contratti pluriennali, il cui corrispettivo (a favore del Gruppo) viene prefissato alla data di partecipazione alla gara o dell'eventuale aggiudicazione della stessa. In particolare, il portafoglio lavori alla data del 31 dicembre 2014 con riferimento alle commesse in corso è pari a Euro 424 milioni.

Con riferimento alla Società Rilevante si segnala che quest'ultima incide sui ricavi del Gruppo nella misura del 77%.

Rispetto a tali contratti, i margini originariamente previsti dal Gruppo, sulla base della stima dei costi della commessa (in particolare, la stima dei prezzi delle materie prime, dei materiali di costruzione, della manodopera, dell'energia e dei costi per il subappalto) possono ridursi in conseguenza dell'incremento di tali costi nel corso della realizzazione della commessa o dell'insorgere di nuovi costi legati alla necessità di assicurare determinati standard qualitativi o legati al pagamento di penali contrattuali in relazione a ritardi nella consegna, oppure di ulteriori costi connessi al verificarsi di imprevisti nello svolgimento dei lavori di realizzazione della commessa o di controversie con i consorziati, soci, subappaltatori e fornitori.

Qualora le politiche e le procedure del Gruppo volte ad identificare, monitorare e gestire i costi sostenuti dal Gruppo nel corso della realizzazione delle commesse non dovessero risultare adeguate anche in relazione alla durata e al grado di complessità di tali commesse, o comunque non più attuali a seguito del verificarsi di eventi imponderabili, potrebbero verificarsi effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

### 3.2.5 Rischi connessi alla fluttuazione del prezzo del petrolio e del gas rispetto agli investimenti nei settori in cui opera il Gruppo

Nell'ultimo anno il prezzo del petrolio si è sensibilmente ridotto, come si vede nella tabella seguente<sup>1</sup>.

	03/08/2015	04/08/2014	%
brent	\$ 49,61	\$ 105,80	-53%
wti	\$ 45,34	\$ 98,45	-54%

La domanda per la maggior parte dei servizi forniti dal Gruppo dipende dagli investimenti nel settore dell'industria petrolifera e del gas.

Tali investimenti sono strettamente legati al prezzo del petrolio e del gas e qualora tali investimenti dovessero risultare non più economici ciò si tradurrebbe in una riduzione degli stessi, con conseguente calo della domanda per i servizi forniti dal Gruppo, il che potrebbe importare effetti negativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso. Allo stesso modo, un aumento o una diminuzione della domanda di petrolio e di gas, così come i miglioramenti tecnologici nei processi di estrazione, potrebbero influenzare l'andamento degli investimenti nei mercati in cui il Gruppo opera. Una tendenza negativa degli investimenti nei mercati in cui opera il Gruppo potrebbe avere un impatto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.2.6 Rischi connessi alla sfavorevole congiuntura del mercato immobiliare

Alla data del 31 dicembre 2014, i ricavi del Gruppo derivanti dall'attività di *asset management* sono pari a circa Euro 38 milioni.

Il perdurare della crisi del mercato, in generale, potrebbe avere riflessi anche sulla capacità dei conduttori di sostenere gli oneri di locazione ovvero potrebbe comportare un aumento della *vacancy* degli immobili. Il perdurare della crisi di mercato e le difficoltà di accesso al credito, in generale, potrebbero altresì rallentare o rendere più onerose le compravendite immobiliari ovvero le attività legate al rinnovo dei contratti di locazione facenti capo al Gruppo. Il contesto di debole ripresa del mercato immobiliare e le limitate prospettive di crescita dello stesso nel breve termine potrebbero rallentare la realizzazione del Piano Industriale ed avere effetti negativi sui risultati economici e finanziari del Gruppo; inoltre il possibile mancato rinnovo delle locazioni attualmente in essere potrebbe impattare negativamente sui ricavi della divisione *Asset Management*.

### 3.2.7 Rischi connessi alle incertezze nella determinazione del valore del patrimonio immobiliare

L'eventuale aggravarsi della crisi economica, così come fattori negativi che dovessero interessare gli immobili posseduti dal Gruppo, potrebbero indurre i valutatori a rivedere nuovamente in senso peggiorativo le loro valutazioni, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo.

### 3.2.8 Rischi connessi alla mancata realizzazione dei progetti di sviluppo immobiliare del Gruppo

I progetti di sviluppo del Gruppo potrebbero richiedere investimenti significativi e, considerato il notevole lasso di tempo generalmente necessario per poter essere portati a termine, potrebbero diventare fonti di reddito soltanto a distanza di tempo. Inoltre, il Gruppo non esclude che in futuro potrebbe presentarsi la necessità di intervenire su altri immobili con progetti di risanamento e/o ristrutturazione che potrebbero implicare investimenti futuri sul portafoglio immobiliare attualmente non previsti e non prevedibili. Il Gruppo non è pertanto in grado di garantire che gli attuali o futuri progetti di sviluppo non avranno effetti negativi sul business, sui risultati operativi e sulla situazione finanziaria del Gruppo stesso.

### 3.2.9 Rischi connessi alla concorrenza

<sup>1</sup> Nota: i valori riportati all'interno della tabella sono stati ripresi dal sito internet de "Il Sole 24 Ore" (<http://finanza-mercati.ilsole24ore.com/quotazione-petrolio-brent-wti/prezzo.php>)

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da un elevato grado competitività e dalla presenza di un elevato numero di società concorrenti nazionali e internazionali.

Nel caso in cui le società del Gruppo non fossero in grado di contrastare, facendo leva sulle proprie competenze, l'eventuale rafforzamento degli attuali concorrenti o l'ingresso nel mercato della produzione di energia elettrica di nuovi operatori, tale situazione potrebbe incidere negativamente sulla posizione di mercato del Gruppo e avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

#### 3.2.10 Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il settore dell'*Oil&Gas* è caratterizzato da una continua evoluzione e un continuo sviluppo. Pertanto il Gruppo dovrà aggiornare le proprie tecnologie e effettuare attività di ricerca e sviluppo al fine di rendere più efficienti le proprie attività ed adeguarsi ai progressi tecnologici emergenti nel settore in cui opera.

Nel caso in cui il Gruppo non fosse in grado di adeguarsi in modo tempestivo all'evoluzione tecnologica o sviluppare in maniera adeguata le tecnologie disponibili sul mercato nell'ambito delle varie fonti in cui opera, lo stesso potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo in determinate tecnologie ovvero vedere ridotta l'efficienza dei propri impianti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e dell'Emittente.

#### 3.2.11 Rischi ambientali legati all'attività del Gruppo

L'attività del Gruppo è soggetta alle diverse normative applicabili nei paesi in cui hanno sede le società del Gruppo in materia di tutela dell'ambiente e della salute ed ogni attività viene svolta nel rispetto di tali normative e delle autorizzazioni eventualmente richieste ed ottenute.

Non può tuttavia essere escluso che il Gruppo possa incorrere in costi o responsabilità in materia di tutela dell'ambiente. Sono infatti difficilmente prevedibili le ripercussioni economico-finanziarie di eventuali danni ambientali, anche in considerazione dei possibili effetti di nuove disposizioni legislative e regolamentari per la tutela dell'ambiente, dell'impatto di eventuali innovazioni tecnologiche per il risanamento ambientale, della possibilità dell'insorgere di controversie e della difficoltà di determinare le eventuali conseguenze, anche in relazione alla responsabilità di altri soggetti.

#### 3.2.12 Rischi connessi alla congiuntura economica

L'attività del Gruppo è influenzata dalle condizioni generali dell'economia nei vari mercati in cui esso opera.

Il verificarsi di una crisi economica che colpisca il sistema bancario ed i mercati finanziari, simile a quella sviluppatasi con intensità diverse a partire dal 2007, nonché il conseguente peggioramento delle condizioni macroeconomiche (contrazione dei consumi e della produzione industriale a livello mondiale) potrebbero avere quale effetto una restrizione delle condizioni per l'accesso al credito, una stagnazione degli investimenti, un basso livello di liquidità nei mercati finanziari e un'estrema volatilità nei mercati azionari e obbligazionari.

A fronte di una potenziale nuova congiuntura economica negativa non è escluso che il Gruppo possa risentirne in maniera significativa.

### **3.3 Fattori di rischio relativi alle Obbligazioni**

#### 3.3.1 Rischi connessi alla negoziazione su ExtraMOT PRO, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo delle Obbligazioni

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni presso il Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, riservato solo agli investitori professionali, gli unici ammessi alle negoziazioni su tale mercato.

Le Obbligazioni non saranno assistite da un operatore specialista (come definito all'interno del Regolamento del Mercato ExtraMOT). Pertanto, anche l'investitore professionale che intenda disinvestire le Obbligazioni prima della naturale scadenza potrebbe incontrare difficoltà nel trovare una controparte e quindi nel liquidare l'investimento, con il conseguente rischio di ottenere un valore inferiore a quello di sottoscrizione. Infatti, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- a) variazione dei tassi di interesse e di mercato ("Rischio di tasso");
- b) caratteristiche del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di liquidità");
- c) variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"); e
- d) commissioni ed oneri ("Rischio connesso alla presenza di commissioni ed altri oneri nel prezzo di emissione").

Di conseguenza gli investitori, nell'elaborare le proprie strategie finanziarie, dovranno tenere in considerazione che la durata dell'investimento potrebbe eguagliare la durata delle Obbligazioni stesse. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

### 3.3.2 Rischio di tasso

L'investimento nelle Obbligazioni comporta i fattori di rischio "mercato" propri di un investimento in obbligazioni a tasso fisso. Le fluttuazioni dei tassi d'interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sul prezzo e quindi sul rendimento delle Obbligazioni, in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. Pertanto, in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza, il loro valore di mercato potrebbe risultare inferiore anche in maniera significativa al loro prezzo di sottoscrizione ed il ricavo di tale vendita potrebbe quindi essere inferiore anche in maniera significativa all'importo inizialmente investito ovvero significativamente inferiore a quello attribuito alle Obbligazioni al momento dell'acquisto ipotizzando di mantenere l'investimento fino alla scadenza.

### 3.3.3 Rischi connessi ad un eventuale abbassamento del rating dell'Emittente

Alla data del presente Documento di Ammissione il rating dell'Emittente, secondo Cerved, è pari a A2.2. Il rating è stato assegnato all'Emittente in data 28 giugno 2015 ed è pubblicato sul sito internet dell'Emittente a cui si rinvia per maggiori informazioni in merito.

La possibilità di accesso al mercato dei capitali, alle altre forme di finanziamento e i costi connessi potrebbero, tra l'altro, essere influenzati anche dal rating assegnato all'Emittente. Pertanto, eventuali riduzioni del medesimo potrebbero costituire una limitazione alla possibilità di accesso al mercato dei capitali ed incrementare il costo della raccolta e/o del rifinanziamento dell'indebitamento in essere con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente.

### 3.3.4 Rischi connessi al verificarsi di eventi al di fuori del controllo dell'Emittente

Eventi quali l'approvazione del bilancio di esercizio dell'Emittente, comunicati stampa o cambiamenti nelle condizioni generali del mercato possono incidere significativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni. Inoltre, le ampie oscillazioni del mercato, nonché le generali condizioni economiche e politiche possono incidere negativamente sul valore di mercato delle Obbligazioni, indipendentemente dall'affidabilità creditizia dell'Emittente.

### 3.3.5 Rischio derivante dalle modifiche al regime fiscale

Tutti gli oneri fiscali, presenti e futuri, che si applicano ai pagamenti effettuati ai sensi ed in relazione alle Obbligazioni, sono ad esclusivo carico del relativo sottoscrittore. Non vi è certezza che il regime fiscale applicabile alla data di approvazione del presente Documento di

Ammissione rimanga invariato durante la vita delle Obbligazioni, con possibile effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dal relativo sottoscrittore.

### 3.3.6 Rischio connesso al conflitto di interesse

(i) *Rischio coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo*

La coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo delle cedole, cioè il soggetto incaricato della determinazione degli interessi, potrebbe determinare una potenziale situazione di conflitto d'interessi nei confronti dei sottoscrittori.

(ii) *Rischio conflitto di interessi legato al riacquisto delle Obbligazioni da parte dell'Emittente*

L'Emittente potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi qualora lo stesso assumesse la veste di controparte diretta nel riacquisto delle Obbligazioni determinandone il prezzo.

(iii) *Rischio di conflitto di interessi con soggetti coinvolti nell'operazione*

I soggetti a vario titolo coinvolti nell'emissione delle Obbligazioni possono avere un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello degli Investitori Professionali, sottoscrittori del Prestito Obbligazionario; a tal proposito si evidenzia che: (i) il Gruppo Montepaschi al 31 dicembre 2014 è uno dei principali finanziatori del Gruppo Renco e ha prestato o potrebbe prestare servizi bancari, di *advisory* e di *investment banking* in via continuativa all'Emittente e/o alle società facenti parte del Gruppo Renco, nonché agli azionisti e/o alle società da essi controllate; (ii) MPS Capital Services, società appartenente al gruppo bancario Montepaschi, è *arranger*, collocatore e garante del Prestito Obbligazionario e come tale ha sottoscritto con l'Emittente, in data 6 agosto 2015, un mandato di *arrangement* e collocamento (il "**Mandato**"), in forza del quale ha assunto, inter alia, l'impegno a collocare le Obbligazioni presso Investitori Professionali con assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente sull'importo complessivo del Prestito Obbligazionario. In virtù del Mandato, MPS Capital Services si è impegnata a sottoscrivere il numero di Obbligazioni necessario affinché la sommatoria delle Obbligazioni allocate presso Investitori Professionali e l'ammontare delle Obbligazioni sottoscritte dalla Banca, sia pari all'importo complessivo del Prestito Obbligazionario, restando inteso che l'ammontare delle Obbligazioni sottoscritte in garanzia non potrà in nessun caso superare l'importo complessivo del Prestito Obbligazionario. MPS Capital Services percepirà, in relazione ai ruoli assunti e per i servizi offerti sulla base del Mandato, commissioni calcolate in percentuale sul controvalore delle Obbligazioni offerte e garantite; (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. agisce, nel contesto dell'emissione del Prestito Obbligazionario, in qualità di banca agente in relazione ai pagamenti sulle Obbligazioni ed ai rapporti con Monte Titoli.

\*\*\*

## 4. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE E ALL'EMISSIONE

### 4.1 Denominazione legale e commerciale

La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è Renco Group S.p.A..

### 4.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

L'Emittente è iscritta presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano al n. 13250670158.

### 4.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Renco Group S.p.A. è stata costituita in data 24 ottobre 2000.

Ai sensi dell'art. 4 dello Statuto, la durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata mediante deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente.

### 4.4 Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, paese di costituzione e sede sociale

L'Emittente è costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana.

La sede legale dell'Emittente è in Viale Venezia n. 53, 61121 – Pesaro.

### 4.5 Descrizione dell'Emittente

L'Emittente è la *holding* di controllo del Gruppo, la cui principale società operativa è la Società Rilevante. Il Gruppo è attivo a livello internazionale come *general contractor* nel settore dell'impiantistica industriale.

#### 4.5.1 Attività dell'Emittente

L'Emittente ha per oggetto lo svolgimento in via prevalente di attività di natura finanziaria ed in particolare l'assunzione di partecipazioni in società e/o enti costituiti o costituendi, il tutto da svolgersi non nei confronti del pubblico.

In particolare l'Emittente svolge, sempre non nei confronti del pubblico le attività di:

- concessione di garanzie e finanziamenti sotto qualsiasi forma;
- servizi di incasso, pagamento e trasferimento di fondi, con conseguenti addebito ed accredito dei relativi oneri ed interessi;
- coordinamento tecnico, amministrativo e finanziario delle società consorziate e/o del gruppo di appartenenza

#### 4.5.2 Attività del Gruppo

Le attività principali delle società del Gruppo comprendono “*progetti EPC*” per la realizzazione di impianti industriali, servizi di consulenza, fornitura di servizi tecnici, fornitura di personale altamente qualificato, realizzazione di infrastrutture.

I principali clienti sono rappresentati dai principali player mondiali attivi nei settori *Oil & Gas* e *Energy*, enti governativi e amministrazioni pubbliche.

In particolare, l'attività del Gruppo è articolata su quattro linee di *business*:

#### - **Divisione Impianti industriali:**

E' legata principalmente ai settori *Oil & Gas*, *Energy* e *Petrochimico*, realizza progetti EPC per primari operatori, offrendo una vasta gamma di servizi che vanno dagli studi di fattibilità

al *project management*, all'installazione, realizzazione e *start-up* di impianti industriali.

La maggior parte dei progetti sono realizzati secondo la modalità “*chiavi in mano*” in Europa, Africa e Asia.

Nel settore Energia le attività principali sono la progettazione, ingegneria, costruzione e manutenzione globale di piccoli e medi impianti di produzione di energia elettrica (1÷50MW) e di impianti di compressione gas, pompaggio acque e trasporto oli, di dimensioni equivalenti. Nel settore petrolifero vanta una notevole esperienza nell'ambito di impianti di produzione, trattamento e trasporto di olio e gas, attraverso l'espansione o *upgrade* di impianti già esistenti ovvero la costruzione di nuovi impianti chiavi in mano.

- **Divisione Infrastrutture:**

Grazie all'esperienza acquisita nell'ingegneria legata ai settori *Energy* e *Oil & Gas*, il Gruppo è in grado di offrire servizi di progettazione, *design*, realizzazione, *start-up* e manutenzione di infrastrutture civili e industriali. La Divisione Infrastrutture opera prevalentemente nei paesi del medio oriente e dell'Europa dell'Est e si avvale della collaborazione di alcune tra le più note imprese di progettazione architettonica italiane, nonché della consolidata esperienza internazionale del proprio *management*.

- **Divisione Servizi:**

Effettua prestazioni di servizi professionali ad alto valore aggiunto per primari clienti *Oil & Gas*. I servizi offerti si suddividono in due categorie, a seconda che l'impianto sia già in funzione o ancora in costruzione. Nel primo caso, i servizi consistono nella gestione d'impianto ed ingegneria della manutenzione. Invece, nel caso in cui l'impianto sia ancora in corso di realizzazione o recentemente completato, i servizi riguardano la supervisione e direzione lavori, *commissioning* e *start-up* d'impianto, formazione del personale.

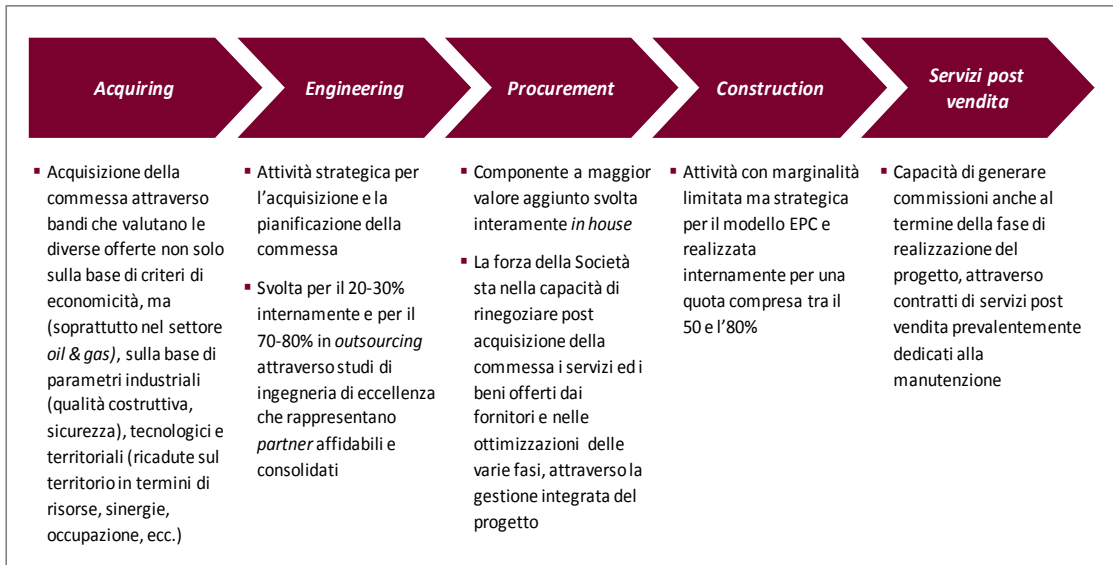
- **Divisione Asset Management:**

Creata nel 2008 come *spin-off* dell'attività di *construction*, si occupa della gestione integrata di diverse tipologie di immobili, tra cui quelli a scopo ricettivo o direzionale, prevalentemente per clienti del mondo *Oil & Gas*, cui vengono offerti *comfort* e servizi tipici del mondo “occidentale” in Paesi che non sempre offrono questo tipo di *standard*. La Divisione *Asset Management* gestisce, inoltre, gli immobili di proprietà del Gruppo che possono essere locati/utilizzati da clienti appartenenti a settori diversi (Turistici, Industriali, Civili). Attualmente il patrimonio immobiliare del Gruppo è pari a circa 198.000 mq.

#### 4.5.3 Business Model

Nell'ambito del *core business*, il Gruppo adotta un modello EPC – *engineering, procurement* e *construction*, curando tutte le fasi della commessa, dalla progettazione alla gestione e realizzazione del progetto.

Il know how e l'esperienza acquisita nel corso degli anni nell'attività di progettazione e costruzione di opere di ingegneria consente al Gruppo di offrire sia ulteriori servizi connessi agli impianti industriali (Divisione Servizi), sia di sfruttare le relazioni consolidate con la clientela per realizzare e gestire altre tipologie *asset*, quali immobili di natura ricettiva o direzionale (Divisione *Asset Management*).



#### 4.5.4 Storia dell'Emittente e del Gruppo

Renco Spa, fondata nel 1979 da Rinaldo Gasparini, è una società nata per erogare servizi di progettazione e ingegneria nel settore Oil & Gas.

Nel corso degli anni l'azienda ha diversificato le sue attività fino a comprendere una vasta gamma di servizi che soddisfano le esigenze in continua evoluzione dei clienti.

I servizi principali attualmente erogati dal Gruppo Renco includono: progetti EPC per realizzazione di impianti industriali, fornitura di servizi tecnici ad alto valore aggiunto per clienti Oil & Gas, realizzazione di infrastrutture civili.

Nell'anno 2000, nell'ambito di una riorganizzazione delle attività del gruppo, è stata fondata la Holding RENCO GROUP, società non operativa, capogruppo del Gruppo Renco, che ha attualmente un patrimonio netto di circa 75 Milioni di Euro (il patrimonio netto Consolidato di RENCO GROUP è pari a circa 160 Mln€) ed un patrimonio immobiliare in capo alle varie società del Gruppo stimabile, a giudizio del *management*, in più di 350 milioni di Euro in termini di valore di mercato.

Le aree geografiche in cui si svolge l'attività del Gruppo sono da sempre mercati di frontiera in forte espansione, tra i quali: Kazakhstan, Russia, Congo, Armenia e Medio Oriente.

Negli ultimi anni a questi paesi in cui il gruppo è storicamente molto forte si è aggiunto un altro Paese con grandi prospettive di evoluzione: il Mozambico.

Con più di 1.000 di progetti realizzati in tutto il mondo in oltre 50 paesi, Renco ha guadagnato vasta e rilevante esperienza internazionale ed è diventato un Gruppo globale che al 31.12.2014 impiegava n. 3.273 di dipendenti da 37 società in tutto il mondo.

#### 4.6 Eventi recenti sostanzialmente rilevanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti all'ultimo bilancio di esercizio approvato, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Bilancio d'esercizio e nel Bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2014 allegati al presente Documento di Ammissione.

In particolare si segnala la chiusura in via transattiva del contenzioso tra la Società Rilevante e Mythos Value in l.c.a. che ha determinato nei primi mesi del 2015 un esborso, comprensivo delle spese legali, di gran lunga inferiore rispetto al fondo rischi accantonato in bilancio. La transazione ha infatti comportato un esborso finanziario complessivo di Euro 4.008.544 a fronte di un fondo rischi di Euro 12.500.000 determinando il rilascio dello stesso per Euro 8.491.456.



#### **4.7 Collegio Sindacale e revisore esterno**

Il Collegio Sindacale, costituito da tre persone fisiche membri effettivi e due persone fisiche supplenti, tutti revisori legali iscritti nell'apposito registro, in carica dal 27 giugno 2013 sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2015, ha esercitato nel rispetto delle norme statutarie, per gli ultimi 2 bilanci relativi all'esercizio 2013 e 2014, solo le funzioni di controllo di gestione (art. 2403 c.c.) mentre le funzioni di controllo contabile, previste dall'art. 2409-bis del c.c., sono state svolte dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. (la "**Società di Revisione**").

La Società di Revisione ha emesso la relazione di certificazione sul Bilancio relativo all'esercizio 2014 ex art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010.

#### **4.8 Ammontare delle Obbligazioni**

Il Prestito sarà costituito da un massimo di n. 100 (cento) obbligazioni al portatore del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna, per un importo nominale massimo complessivo pari ad Euro 10.000.000,00 (diecimilioni/00) denominato "Renco Group S.p.A. 5% 2015-2020" emesso dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2014, data di approvazione dell'ultimo bilancio, il capitale sociale ammontava ad Euro 9.012.500,00 e la riserve disponibili, a livello consolidato, risultavano pari ad Euro 135.287.646,00, mentre l'utile risulta pari ad Euro 16.182.484,00.

#### **4.9 Uso dei proventi**

I fondi derivanti dall'emissione delle Obbligazioni verranno utilizzati dall'Emittente per finanziare le attività delle società del Gruppo ed in particolare le attività della Società Rilevante per lo sviluppo di nuovi progetti di investimento in linea con quanto previsto all'interno del Piano Industriale approvato dall'Emittente in data 30 giugno 2015 e relativo al periodo 2016 – 2020.

#### **4.10 Ulteriori emissioni**

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni ulteriori rispetto alle Obbligazioni di cui al presente Documento di Ammissione.

#### **4.11 Modello di governance dell'Emittente**

L'Emittente ha adottato un sistema di amministrazione e controllo di tipo "tradizionale", costituito da un Consiglio di Amministrazione e da un Collegio Sindacale.

Attualmente risulta in carica un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri, il Presidente Sig. Giovanni Gasparini e i consiglieri Sig. Lorenzo Passeri e Sig. Frezzotti Giovanni.

Il Collegio Sindacale, come già indicato nel precedente paragrafo 4.7, è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti in carica sino all'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2015.

#### **4.12 Modello di governance della Società Rilevante**

La Società Rilevante è dotata di una sistema di gestione e controllo classico che prevede un Consiglio di Amministrazione ed un Collegio sindacale.

Lo statuto stabilisce che la gestione venga affidata ad un Amministratore Unico o ad un Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di due ad un massimo di 5 membri, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili. Attualmente risulta in carica un Consiglio di Amministrazione composto da 5 rappresentanti, compreso l'Amministratore Delegato.

Il Consiglio di Amministrazione, quando non vi abbia già provveduto l'assemblea, elegge tra i suoi membri un Presidente ed, eventualmente, un Vice Presidente (ad oggi non eletto) ed

uno o più consiglieri delegati. Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, può delegare in tutto o in parte i propri poteri al Presidente, agli Amministratori Delegati, al Direttore Generale ed a singoli consiglieri. Attualmente risulta in carica un unico AD (Sig. Giovanni Rubini), oltre al Direttore Generale (Sig. Davide Ripesi).

Il Collegio Sindacale è composto da tre sindaci effettivi e da due sindaci supplenti, che durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

#### 4.13 Linee Guida del Piano Industriale del Gruppo

Le linee guida per lo sviluppo individuate dal *management* dell'Emittente sono le seguenti:

- orientare sempre più il percorso di crescita del Gruppo verso progetti EPC di medio-grande dimensione (valore medio della commessa pari a Euro 40 - 50 mln), al fine di rapportarsi con il cliente finale come “*Main contractor*” e non come subfornitore. Tale approccio consente infatti di minimizzare le inefficienze economiche tipiche del subappalto, rappresentate, in un contesto di globale riduzione dei margini, da un basso potere contrattuale verso il cliente finale e da una minore marginalità rispetto al “*Main Contractor*”;
- focalizzare gli sforzi commerciali nei Paesi dove il Gruppo è già presente e radicato, sfruttando le sinergie ed i rapporti consolidati con primari operatori e istituzioni locali, per portare nei mercati chiave tutte le attività del Gruppo;
- sviluppare forti *partnership* locali per radicare sempre di più il Gruppo nel territorio e ottenere le migliori opportunità di Business che i Paesi offrono. Un esempio di tali *partnership* sono quelle già realizzate con *Prominvestengineering* in Kazakhstan, Watana in Mozambico, SI Holding in Armenia, Sagi in Congo e Terna in Grecia;
- sviluppare alleanze e Joint Venture con primari gruppi internazionali, laddove vi siano opportunità che altrimenti non si potrebbero sfruttare per mancanza di referenze. Esempi di questa strategia sono la *partnership* consolidata con Solar (Gruppo Caterpillar) che la Società affianca in numerosi progetti in tutto il mondo (Europa e Nord Africa in primis), la nuova *partnership* con Ansaldo Energia per realizzare Power Plant in Serbia e Kazakhstan o la *partnership* con Terna per realizzare infrastrutture in Kazakhstan.

Il Piano Industriale del Gruppo prevede una crescita del valore della produzione da Euro 226,5 mln (per il 2015) a circa Euro 342 nel 2020 stimata sulla base delle seguenti assunzioni:

- Divisione Servizi: previsione di incremento dei ricavi, rispetto al budget 2015, del 5% per il 2016 e del 10% all'anno dal 2017 a fine piano;
- Divisione *Asset Management*: stima dei ricavi derivanti dalla gestione degli immobili di proprietà e stima dei ricavi da partecipazione derivanti dalla gestione degli immobili detenuti da società di cui il Gruppo detiene una partecipazione societaria;
- Divisione Infrastrutture: previsione di incremento dei ricavi ad un tasso di crescita annuale composto del 4% circa rispetto al budget 2015;
- Divisione Impianti Industriali: previsione di incremento dei ricavi del 5% per il 2016, rispetto al budget 2015, e del 10% all'anno dal 2017 a fine piano.

Le stime sopra riportate tengono conto:

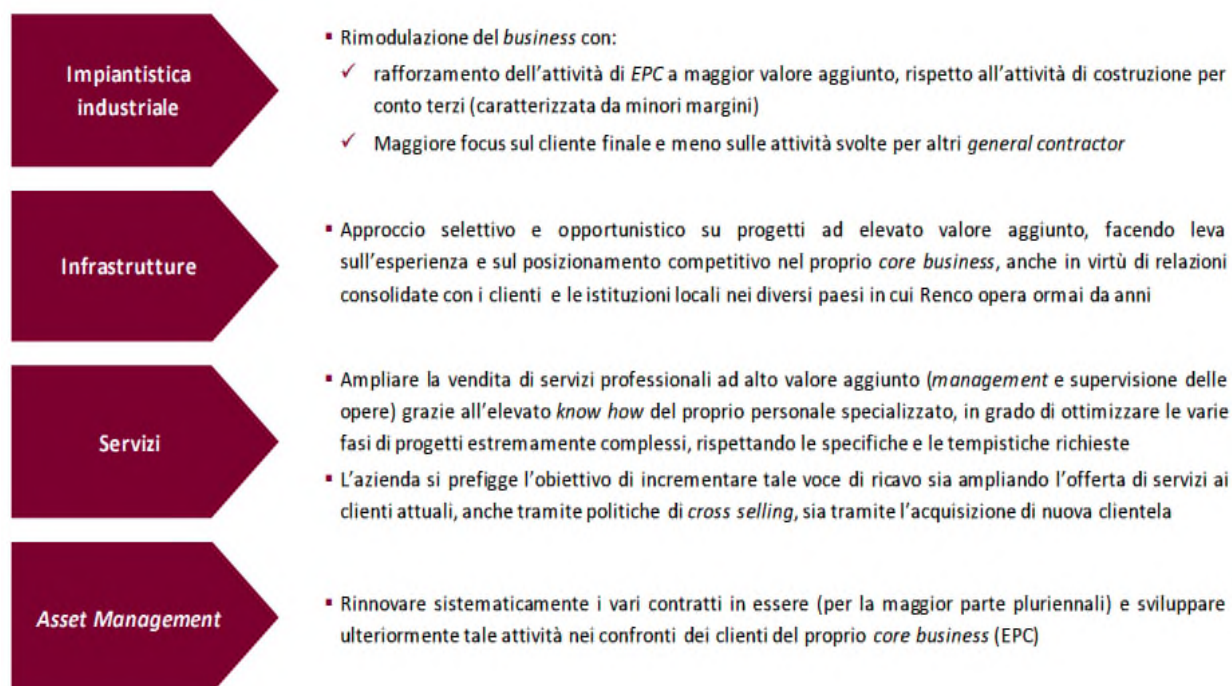
- dell'avvenuto consolidamento e fidelizzazione dei nuovi clienti, con possibilità di recupero di buoni margini, avendo già scontato i maggiori oneri sostenuti per l'acquisizione della clientela e per l'esecuzione dei progetti in nuove aree geografiche;
- del reintegro della società nella lista fornitori ENI, con il presumibile recupero degli storici livelli di fatturato e marginalità;

- del recente perfezionamento di importanti accordi e joint venture nella Repubblica del Kazakhstan, mercato di importanza storica, dal quale negli ultimi anni il Gruppo era quasi completamente uscito;
- del vantaggio competitivo che il Gruppo ha costruito negli anni in Mozambico;
- delle ottime prospettive di importanti investimenti nel mercato del Congo da parte delle *oil company*.

#### 4.14 *Sensitivity* sul Piano Industriale

Il Piano Industriale del Gruppo si basa su uno sviluppo delle attività nelle aree dove sono maggiormente concentrati gli investimenti delle società petrolifere nell'attività di esplorazione e produzione di idrocarburi con una maggiore marginalità grazie alla dimensione media dei giacimenti esistenti in quelle aree che riducono il costo di estrazione. Pertanto, il Piano Industriale già tiene conto di uno scenario ribassista del prezzo del petrolio, che rappresenta un *driver* importante per le *oil companies*. Tuttavia, a fronte di ulteriori significativi ribassi dell'*oil price* rispetto ai livelli attuali, le società petrolifere potrebbero limitare gli investimenti anche in queste aree con un conseguente impatto sui ricavi e sull'*ebitda* del Gruppo, sia con riferimento alla Divisione Impianti Industriali, sia con riferimento alle Divisioni Infrastrutture e *Asset Management* per le quali lo sviluppo è strettamente legato alla partnership del Gruppo con le società committenti nel *core business*.

#### 4.15 Azioni Strategiche delle Divisioni del Gruppo



#### 4.16 Rating attribuito all'Emittente

In data 28 giugno 2015, Cerved ha attribuito all'Emittente, un rating pari a A2.2 indicativo di un merito di credito alto, con probabilità di insolvenza a 12 mesi "bassissima" (pari allo 0,32%).

All'interno del report analitico rilasciato da Cerved è riportato che l'Emittente è una "Azienda con fondamentali molto solidi e una elevata capacità di far fronte agli impegni finanziari. Il rischio di credito è basso".

## 5. PRINCIPALI AZIONISTI

### 5.1 Partecipazione, direzione e coordinamento

Si riportano di seguito i nomi degli azionisti che, alla data del presente Documento di Ammissione, detengono una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente e la relativa percentuale:

- (i) Sig. Gasparini Giovanni, C.F. GSPGNN83H29D749A, detiene una partecipazione pari al 67% del capitale sociale dell'Emittente;
- (ii) Sig.ra Manenti Almerina, C.F. MNNLRN54A69F135T, detiene una partecipazione pari all'8,33% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iii) Sig. Passeri Luca, C.F. PSSLCU87S14L500M, detiene una partecipazione pari all'8,33% del capitale sociale dell'Emittente;
- (iv) Sig. Passeri Lorenzo, C.F. PSSLNZ82C09L500F, detiene una partecipazione pari all'8,33% del capitale sociale dell'Emittente;
- (v) Renco Group S.p.A., con sede legale in Viale Venezia 53, 61121 – Pesaro (PS), capitale sociale pari ad Euro 9.012.500 i.v., detiene una partecipazione pari al 4% del capitale sociale dell'Emittente;
- (vi) Sig. Gatti Marco, C.F. GTTMRC58S10A271N, detiene una partecipazione pari al 2% del capitale sociale dell'Emittente; e
- (vii) Sig. Monti Lorenzo, C.F. MNTLNZ64S25A944Z, detiene una partecipazione pari al 2% del capitale sociale dell'Emittente.

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente non è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento.

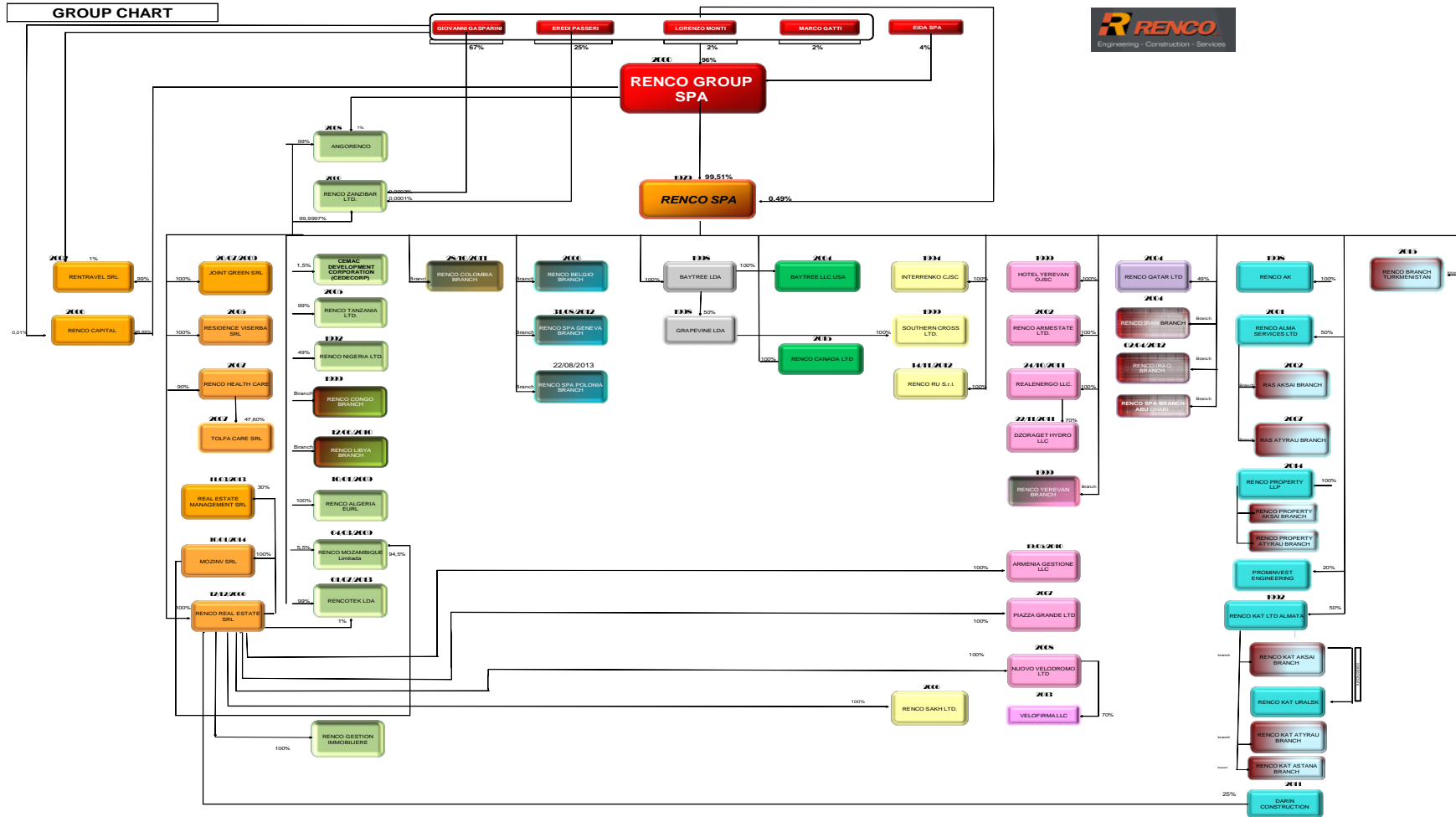
### 5.2 Accordi societari

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del presente Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano determinare, a una data successiva, una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

## 6. STRUTTURA DEL GRUPPO

### 6.1 Il Gruppo

Alla data del presente Documento di Ammissione, la configurazione del Gruppo si presenta come di seguito:





Il “Gruppo Renco”, di cui l’Emittente è la capogruppo, è attivo nel settore dell’impiantistica industriale e nell’area del *general contracting*. L’attività del Gruppo è articolata su più linee di business che comprendono la divisione Impianti Industriali, la divisione Infrastrutture, la divisione *Assets Management* e la divisione Servizi.

L’attività viene esercitata dalla società rilevante RENCO SPA e dalle società partecipate.

Di seguito si riportano le principali società del gruppo.

Denominazione	Città o Stato	% Poss.	Attività svolta
RENCO SPA	ITALIA	99,51	Impiantistica industriale, Costruzioni civili ed industriali, Servizi di ingegneria nel settore Oil&Gas, Gestione immobiliare
HOTEL YEREVAN OJSC	ARMENIA	100,00	Assets management e attività turistico alberghiera
RENCO KAT LTD	KAZAKHSTAN	100,00	Costruzioni civili ed industriali
RENCO PROPERTY LLP	KAZAKHSTAN	100,00	Assets management
RENCO AK LTD	KAZAKHSTAN	100,00	Assets management
INTERRENKO LTD	RUSSIA	100,00	Assets management
BAYTREE LDA INVEST.& SERVICE	PORTOGALLO	100,00	Sub-holding con partecipazioni legate al settore assets management e attività turistico alberghiera
RENCO ZANZIBAR LTD	ZANZIBAR	100,00	Assets management e attività turistico alberghiera
RENCO ARMESTATE LTD	ARMENIA	100,00	Assets management, Costruzioni civili ed industriali
RENCO TANZANIA CONSTR. LTD	TANZANIA	99,00	Costruzioni civili ed industriali
RENCO ALMASERVICE LLP	KAZAKHSTAN	50,00	Servizi industriali
RENCO REAL ESTATE SRL	ITALIA	100,00	Sub holding con partecipazioni legate al settore costruzioni civili, assets management e attività alberghiera
REAL ESTATE MANAGEMENT SRL	ITALIA	30,00	Assets management e attività turistico alberghiera
RENCO HEALTH CARE SRL	PESARO	90,00	Costruzioni civili ed industriali e assets management in ambito health care (RSA)
ANGORENCO	ANGOLA	99,00	Servizi industriali
RENCO ALGERIA	ALGERIA	100,00	Impiantistica industriale settore energia
RENCO MOZAMBICO LTD	MOZAMBICO	100,00	Assets management e attività turistico alberghiera
NUOVO VELODROMO	ARMENIA	100,00	Assets management
OKNER KAT LLP	RUSSIA	100,00	Servizi industriali
PIAZZA GRANDE LLC	ARMENIA	100,00	Assets management
RENCO SAKH LLP	RUSSIA	100,00	Assets management e attività turistico alberghiera
BAYTREE LLC	STATI UNITI	100,00	Assets management e attività turistico alberghiera
TOLFA CARE SRL	PESARO	42,84	Settore health care / gestione RSA
ARMENIA GESTIONI LLC	ARMENIA	100,00	Assets management e attività turistico alberghiera
JOINT GREEN SRL	ITALIA	100,00	Impiantistica industriale settore energia
REAL ENERGO	ARMENIA	100,00	Impiantistica industriale settore energia
DZORAGET HYDRO	ARMENIA	70,00	Impiantistica industriale settore energia
RESIDENCE VISERBA SRL	ITALIA	100,00	Assets management
GRAPEVINE LDA	PORTOGALLO	50,00	Assets management e attività turistico alberghiera
SOUTHERN CROSS LLC	RUSSIA	50,00	Assets management e attività turistico alberghiera
RENCO RU LLP	RUSSIA	100,00	Impiantistica industriale settore energia
RENCO TEK LDA	MOZAMBICO	100,00	Assets management e attività turistico alberghiera
VELOFIRMA LLC	ARMENIA	70,00	Assets management ed attività turistico-alberghiera
MOZINV S.R.L.	ITALIA	100,00	Assets management ed attività turistico-alberghiera
RENCO PROPERTY LLP	KAZAKHSTAN	100%	Assets management
PROMINVESTENGINEERING	KAZAKHSTAN	20%	Costruzioni civili ed industriali
DARIN CONSTRUCTION	KAZAKHSTAN	25%	Costruzioni civili ed industriali
RENCO GESTION IMMOBILIER	CONGO	100%	Costruzioni civili ed industriali
RENCO CANADA	CANADA	100%	Impiantistica industriale settore energia

Di seguito una breve descrizione delle principali società del gruppo:

### **Renco S.p.A.**

Renco S.p.A. rappresenta la principale società del Gruppo alla quale fanno direttamente capo le principali società partecipate estere.

I servizi principali attualmente erogati includono: progetti EPC per realizzazione di impianti industriali, fornitura di servizi tecnici ad alto valore aggiunto per clienti Oil & Gas, realizzazione di infrastrutture civili, attività di asset management sugli immobili di proprietà.

Le aree geografiche in cui Renco S.p.A. svolge le proprie attività, anche attraverso le società partecipate, sono: Kazakhstan, Russia, Congo, Armenia e Medio Oriente.

Renco S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2014 con Valore della produzione pari a Euro 184,3 milioni (Euro 114,1 milioni nel 2013).

### **Hotel Yerevan OJSC**

Società Armena proprietaria di un hotel a cinque stelle, oggi associato alla catena "Hilton Doubletree" L'Hotel Yerevan è una struttura che vanta un importante passato storico e culturale, ristrutturata da Renco, adeguandola ai più elevati standard qualitativi.

La società Hotel Yerevan rappresenta ormai da anni un vero e proprio punto di riferimento per la capitale armena in termini di ristorazione e "ospitalità".

### **Renco Kat Ltd**

Presente ormai da quasi un ventennio in Kazakhstan, localizzata in tutte le aree di maggior interesse economico di questa nazione e quanto mai affermata nel campo delle costruzioni (civili e industriali), nella gestione del proprio patrimonio immobiliare e nella fornitura di servizi.

### **Real Energo LLC / Dzoraget Hydro LLC**

La Real Energo è una società di diritto armeno, partecipata al 100% da Renco Spa, costituita nel 2011 con la specifica finalità di acquisire il 70% delle quote sociali della Dzoraget Hydro, anche essa società di diritto armeno, proprietaria di una centrale idroelettrica ubicata a Nord della repubblica Armena.

### **Renco Zanzibar Ltd**

La società possiede i Villaggi "Gemma dell'Est" e "Star of the East" la cui direzione è stata affidata al management dell'operatore specializzato Planhotel. In controtendenza rispetto all'andamento generale del settore turistico, l'isola sta vivendo un'importante crescita in termini di investimenti in strutture ricettive; le nuove realizzazioni si collocano in una fascia di mercato medio alta (quella meno toccata dalla crisi). In questo scenario, per consolidare la leadership di "Gemma dell'Est" e Star of the East" nel mercato zanzibariano, si è deciso di investire in maniera importante sul rinnovamento delle camere, delle attrezzature da spiaggia e sulle aree comuni di accoglienza (ristoranti, *lobby lounge*, *sea bar*, etc.).

La capacità di collocare il *resort* su mercati diversi da quelli in crisi, ha permesso alla struttura di mantenere costanti i fatturati e le marginalità; sono infatti aumentati i clienti provenienti dal mercato sud africano, kenyota, indiano, cinese e giapponese.

Lo "Star of The East" sta mantenendo il suo ruolo di punto di riferimento del segmento di lusso.

### **Renco Mozambico Ltd**

Società di diritto mozambicano interamente partecipata dal Gruppo che si è aggiudicata nel 2010 il diritto di costruire su un terreno dell'estensione di 32 ettari ed un fronte mare di oltre 1 km.

Su quest'area è in corso di completamento (apertura prevista per agosto 2015) l'attività di costruzione del villaggio turistico "Mecufi Beach Resort". Si tratta di una struttura ricettiva articolata su 50 villette separate (40 "deluxe" e 10 suites), posizionate fronte mare, circondate da giardini su un



terreno di circa 28 ettari. Il resort includerà anche due ristoranti, una piscina, un centro fitness ed una spa.

La Renco Mozambico ha inoltre perfezionato l'acquisizione di un'area al centro della città di Pemba su cui realizzare due immobili, rispettivamente destinati ad un hotel da circa 100 camere ed un residence da circa 100 miniappartamenti, pensati per una clientela di tipo "business" presente in misura sempre crescente per effetto degli investimenti che verranno realizzati nei prossimi anni sull'area da parte delle *Oil Companies*.

#### **Rencotek Lda**

Nell'ambito delle opportunità di investimento e business, date dalle potenzialità offerte dalle nuove scoperte in Mozambico nel settore *oil and gas* e dato il contesto normativo mozambicano, si è reso necessario distinguere le attività di investimento nel settore turistico da quelle delle costruzioni civili, commerciali e impianti industriali. In quest'ottica il Gruppo ha deciso, nel 2013, di costituire una nuova società (Rencotek Lda) alla quale vengono demandate tutte le attività di costruzione civili e di impiantistica industriale. Ciò permette al Gruppo nel suo insieme e alle sue 4 divisioni di essere presente nel territorio in modo conforme alla normativa mozambicana ed alle strategie di investimento e business previste per il Paese.

#### **Piazza Grande LLC**

Si tratta della società di diritto armeno, posseduta al 100% dal Gruppo Renco, proprietaria di uno degli immobili più prestigiosi (per "location", livello delle finiture, contenuto tecnologico ed architettonico) della capitale armena. Tra i più importanti clienti, le maggiori compagnie assicurative della repubblica dell'Armenia e i consolati di recente apertura, quali quello Bielorusso e quello Lituano.

#### **Renco RU Llc**

La società di diritto Russo è stata costituita nel corso dell'anno 2012 ed ha come oggetto la realizzazione di investimenti nel settore delle infrastrutture ed energetico nell'area di Mosca e San Pietroburgo.

Attraverso questa partecipata si intende sondare anche tutta una serie di mercati rappresentati da ex Repubbliche Sovietiche dalle interessanti opportunità di sviluppo; fra queste certamente il Tatarstan e la Bashkiria, che sono repubbliche estremamente ricche ma al contempo ancora bisognose delle principali infrastrutture di base.

#### **Renco Health Care S.r.l.**

Società controllata dalla Renco S.p.A., specializzata nel settore dell'assistenza sanitaria ha acquisito una partecipazione di controllo nel capitale sociale della società Tolfa Care S.r.l. proprietaria di una Residenza Sanitaria Assistenziale da 96 posti letto, sita in Tolfa ( RM) che ha recentemente ottenuto l'accreditamento al Servizio Sanitario Nazionale.

#### **Renco Real Estate S.r.l.**

Società interamente partecipata da Renco S.p.A. avente come oggetto sociale attività immobiliare e di gestione del patrimonio immobiliare proprio e del gruppo.

Tra le varie attività svolte, gestisce il rinnovato Boutique Hotel quattro stelle denominato Palazzo Castri 1984, sito in Firenze di proprietà della società partecipata Real Estate Management S.r.l.

\*\*\*

## **7. INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO**

### **7.1 Informazioni economiche, patrimoniali e finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo**

Per quanto riguarda le informazioni finanziarie relative all'Emittente ed al Gruppo si rinvia all'ultimo bilancio di esercizio approvato ed all'ultimo bilancio consolidato approvato, insieme alle relative certificazioni, riportati nell'Allegato I (*Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione*) e nell'Allegato II (*Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione*) del presente Documento di Ammissione.

In aggiunta a quanto sopra, per le informazioni finanziarie relative alla Società Rilevante si rinvia all'ultimo bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 pubblicato sul sito internet dell'Emittente [www.renco.it](http://www.renco.it).

\*\*\*

## 8. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI

Si riporta di seguito il regolamento del prestito contenente i termini e le condizioni delle Obbligazioni ammesse alla negoziazione ai sensi del presente Documento di Ammissione

\*\*\*

### REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

« *Renco Group S.p.A. 5% 2015 - 2020* »

DI NOMINALI EURO 10.000.000

ISIN IT0005125817

#### **Renco Group S.p.A.**

con sede legale in Pesaro, Viale Venezia 53, 61121

capitale sociale Euro 9.012.500,00 i.v.

codice fiscale, Partita .IVA e numero di iscrizione nel Registro delle imprese di Pesaro e Urbino

13250670158

R.E.A. PS – 193317

*Il presente prestito obbligazionario è regolato dai seguenti termini e condizioni (il “Regolamento del Prestito”) e, per quanto quivi non specificato, dagli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile in materia di obbligazioni emesse da società per azioni.*

#### 1.1 Definizioni

Si riporta di seguito l’elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all’interno del presente Regolamento del Prestito. Tali definizioni e termini, salvo quanto diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato, essendo inteso che il medesimo significato si intenderà attribuito sia al singolare sia al plurale.

“**Articolo**” indica un articolo del presente Regolamento del Prestito.

“**Assemblea degli Obbligazionisti**” indica l’assemblea degli Obbligazionisti.

“**Core Business**” indica le principali attività svolte dall’Emittente e dalle altre società del Gruppo che comprendono: a) EPC (*Engineering, Procurement & Construction*) nell’impiantistica industriale; b) realizzazione di infrastrutture civili ed industriali; c) prestazione di servizi nella progettazione, realizzazione, gestione e direzione lavori di opere complesse; d) *asset management*, riferito a varie strutture tra cui: alberghi, *resort* e villaggi turistici, residence, residenze sanitarie assistenziali, case di cura e di riposo, edifici a destinazione commerciale ed abitativa, parcheggi ed impianti sportivi; e) tutte le attività correlate e funzionali alle precedenti inclusa la compravendita di immobili, rimanendo espressamente esclusa l’attività di *trading* immobiliare.

“**Data di Calcolo**” indica il 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 31 dicembre 2015.

“**Data di Godimento**” indica il 13 agosto 2015.

“**Data di Pagamento**” indica il 13 febbraio ed il 13 agosto di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario.

“**Data di Rimborso Anticipato**” indica la data indicata nella Richiesta di Rimborso Anticipato inviata all’Emittente ai sensi dell’Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), restando inteso che tale data non potrà cadere prima che siano trascorsi almeno 60 (sessanta) Giorni Lavorativi dal ricevimento da parte dell’Emittente della Richiesta di Rimborso Anticipato.

“**Data di Scadenza**” indica il 13 agosto 2020.

“**Dichiarazione sui Parametri**” indica la dichiarazione firmata dal legale rappresentante dell’Emittente che attesti il rispetto, ovvero il mancato rispetto, alla Data di Calcolo, dei Parametri Finanziari da parte del Gruppo, completa dei calcoli necessari a dimostrare tale risultanza.

“**EBITDA**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale la somma algebrica delle seguenti voci di Conto Economico di cui all’articolo 2425 del Codice Civile:

1. (+) A) il valore della produzione;
2. (-) B) i costi della produzione;
3. (+) gli ammortamenti e svalutazioni di cui al numero 10) della lettera B), composto delle seguenti sottovoci:
  - a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
  - b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
  - c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

“**Evento Pregiudizievole Significativo**” indica un evento le cui conseguenze dirette o indirette influiscano negativamente sulle condizioni finanziarie o sul patrimonio dell’Emittente e del Gruppo o sulle attività svolte dall’Emittente e dal Gruppo alla Data di Emissione in modo tale da compromettere la capacità dell’Emittente stessa di adempiere regolarmente alle proprie obbligazioni derivanti dal Prestito Obbligazionario.

“**Evento Rilevante**” indica ciascun evento al verificarsi del quale gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all’Emittente il rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario ai sensi dell’Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

“**Indebitamento Finanziario**” indica, in relazione al Gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, qualsiasi indebitamento (a titolo di capitale e interessi), ancorché non ancora scaduto e/o esigibile, in relazione a:

- (a) qualsiasi tipo di finanziamento (compresi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, anticipazioni bancarie e/o aperture di credito, sconto e *factoring*, anticipi salvo buon fine e ricevute bancarie, emissioni di obbligazioni o titoli di debito, comprese obbligazioni convertibili o titoli di debito e altri titoli di credito e strumenti finanziari che siano contabilizzati come debito nelle scritture contabili dell’Emittente nonché qualsiasi contratto di associazione in partecipazione in cui l’Emittente sia l’associante o derivante da qualsiasi altra operazione avente l’effetto economico/commerciale di un finanziamento), o denaro preso comunque a prestito in qualsiasi forma per il quale vi sia un obbligo di rimborso ancorché parametrato agli utili o proventi di una sottostante attività o ad altri parametri/ indici di natura economica e/o finanziaria;
- (b) qualsiasi obbligo di garanzia personale assunto in relazione a qualsiasi tipo di finanziamento o prestito o altro debito in qualunque forma assunto o emesso da terzi (anche mediante emissione di titoli e strumenti finanziari);
- (c) qualsiasi debito o passività derivante da contratti di locazione finanziaria e compenso da pagare per l’acquisizione delle attività che costituiscono l’oggetto di detti contratti di locazione finanziaria, nel caso di esercizio del diritto di opzione;
- (d) qualsiasi debito o passività che possa derivare da fidejussioni o altre garanzie personali di natura simile, e lettere di patronage vincolanti o forti;
- (e) qualsiasi operazione in derivati (e, nel calcolare il valore di tale operazione in derivati, deve essere considerato solo il valore di mercato (*mark to market value*) oppure, se l’effettivo ammontare è dovuto quale risultanza della cessazione o del *close-out* di tale operazione in derivati, tale importo); e

- (f) l'ammontare derivante da qualsiasi garanzia personale assunta per qualsiasi delle operazioni di cui ai paragrafi da (a) a (e) che precedono.

“**Legge Fallimentare**” indica il R.D. 16 marzo 1942, n. 267, come successivamente modificato ed integrato.

“**Mercato ExtraMOT**” indica il sistema multilaterale di negoziazione di strumenti finanziari organizzato e gestito da Borsa Italiana denominato ExtraMOT.

“**Obbligazionisti**” indica, congiuntamente, i soggetti portatori delle Obbligazioni.

“**Oneri Finanziari**” indica in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale l'ammontare degli interessi passivi ed altri oneri finanziari dovuti dal Gruppo in relazione alla relativa Posizione Finanziaria Netta nel corso del relativo esercizio di riferimento rimanendo esclusi gli oneri derivanti da differenze di cambio tra le varie valute.

“**Parametri Finanziari**” indica i seguenti *covenant* finanziari che dovranno essere rispettati dal Gruppo:

- PFN/EBITDA:  $\leq 3,5$
- PFN/PN:  $\leq 1,5$
- EBITDA/ONERI FINANZIARI:  $\geq 4,5$

“**Patrimonio Netto**” o “**PN**” indica in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale l'importo relativo alla voce A) del Passivo - Patrimonio Netto iscritto nello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile.

“**Posizione Finanziaria Netta**” o “**PFN**” indica, in relazione al Gruppo e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato annuale la somma algebrica complessiva di:

1. Voci iscritte nel Passivo (lettera D) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

- (+) 1 – Obbligazioni;
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 10 – Debiti netti verso imprese collegate (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 11 – Debiti verso controllanti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria);
- (+) 14 – Altri debiti (sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria).

Rimane esclusa dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui detti finanziamenti siano subordinati e postergati.

2. Voci iscritte nell'Attivo (lettera C) dello Stato Patrimoniale di cui all'articolo 2424 del Codice Civile:

- (-) III 6) – Altri titoli (purché trattati su mercati regolamentati), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (uno) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) IV – Disponibilità liquide (quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa);

3. (+) I debiti residui in linea capitale relativi ad operazioni di leasing in essere (calcolato secondo il principio contabile internazionale IAS 17) ove non già inclusi nelle voci di cui sopra.

4. (+) I debiti relativi a cessioni per factoring con formula pro solvendo ove già non inclusi nelle voci precedenti.

“**Rappresentante Comune**” indica il rappresentante comune eventualmente nominato dall’Assemblea degli Obbligazionisti.

“**Regolamento del Prestito**” indica il presente regolamento del Prestito Obbligazionario.

“**Richiesta di Rimborso Anticipato**” indica la richiesta scritta di rimborso anticipato del Prestito Obbligazionario inviata all’Emittente tramite PEC dagli Obbligazionisti ai sensi dell’Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) contenente (i) l’indicazione specifica e motivata dell’Evento Rilevante nonché (ii) l’indicazione della Data di Rimborso Anticipato.

“**Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT**” indica il segmento del Mercato ExtraMOT dove sono negoziati strumenti finanziari (incluse le obbligazioni e i titoli di debito) e accessibile solo a investitori professionali.

“**Socio**” indica il Sig. Giovanni Gasparini.

“**Tasso di Interesse**” indica il tasso di interesse fisso nominale annuo lordo applicabile alle Obbligazioni pari al 5% (cinque per cento).

“**TUF**” indica il D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e/o integrato.

“**Valore Nominale**” indica, alla Data di Emissione, il valore nominale unitario di ciascuna delle n. 100 (cento) Obbligazioni pari ad Euro 100.000,00 (centomila/00).

“**Vincoli Ammessi**” indica in relazione all’Emittente ed al Gruppo:

- a) i Vincoli Esistenti;
- b) i Vincoli costituiti *ex lege*;
- c) i Vincoli costituiti su beni per finanziare l’acquisizione degli stessi da parte dell’Emittente o dalla relativa società del Gruppo, purché il valore dei beni gravati dai Vincoli non superi il doppio del valore dei beni acquisiti;
- d) ogni privilegio accordato direttamente dalla legge, ad esclusione di quelli costituiti in conseguenza di una violazione di norme imperative; e
- e) i Vincoli previamente approvati per iscritto dagli Obbligazionisti;
- f) i Vincoli diversi da quelli indicati nelle precedenti lettere da (a) ad (e) inclusa, a condizione che il valore complessivo di tali Vincoli costituiti nel corso dell’intera durata del Prestito non sia superiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni).

“**Vincoli Esistenti**” indica i Vincoli esistenti alla Data di Emissione come di seguito indicati:

- a) in relazione all’Emittente:
  - (i) fidejussione prestata nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad Euro 52.920.000;
  - (ii) fidejussione prestata nei confronti della Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad USD 16.000.000;
  - (iii) fidejussione prestata nei confronti della Banca Popolare di Ancona S.p.A. per un importo pari ad Euro 10.000.000;
  - (iv) fidejussione prestata nei confronti della Banca Popolare di Ancona S.p.A. per un importo pari ad Euro 4.000.000;
  - (v) fidejussione prestata nei confronti della Banca Popolare dell’Etruria e del Lazio per un importo pari ad Euro 9.750.000;
  - (vi) lettera di patronage prestata nei confronti della Banca Agricola Commerciale – Istituto Bancario Sammarinese per un importo pari ad Euro 15.000.000;

- (vii) fidejussione prestata nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 25.000.000;
  - (viii) fidejussione prestata nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 10.836.289;
  - (ix) fidejussione prestata nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 5.418.144;
  - (x) fidejussione prestata nei confronti di Unicredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 3.004.449;
  - (xi) ipoteca su immobile sito in Roma, Via Anselmo, iscritta dall’Emittente per un importo pari ad Euro 8.000.000 in favore di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.;
- b) in relazione alle altre società del Gruppo:
- (i) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di UBI – Banca Popolare di Ancona S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.200.000;
  - (ii) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di UBI – Banca Popolare di Ancona S.p.A. per un importo pari ad Euro 2.500.000;
  - (iii) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di UBI – Banca Popolare di Ancona S.p.A. per un importo pari ad Euro 2.500.000;
  - (iv) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. per un importo pari ad Euro 6.000.000;
  - (v) fidejussione prestata da Renco S.p.A. nei confronti di Banca della Marche S.p.A. per un importo pari ad Euro 206.144,00;
  - (vi) ipoteca di primo grado sostanziale e secondo grado formale iscritta per un ammontare pari ad Euro 17.000.000 su beni immobili di proprietà di Residence Viserba S.r.l. situati nel Comune di Rimini.

“**Vincolo**” indica qualsiasi ipoteca, pegno, onere o vincolo di natura reale o privilegio sui beni detenuti dall’Emittente o da altra società del Gruppo nonché qualsiasi fidejussione rilasciata dall’Emittente o da altra società del Gruppo a garanzia degli obblighi di terzi (inclusa ogni forma di destinazione e separazione patrimoniale).

## 1.2 Importo nominale dell’emissione, taglio e forma delle Obbligazioni

Il presente Regolamento del Prestito disciplina l’emissione di un prestito obbligazionario da parte di Renco Group S.p.A..

Il Prestito Obbligazionario, per un importo nominale complessivo di Euro 10.000.000 (diecimilioni) denominato «Renco Group S.p.A. 5% 2015 - 2020», è costituito da n. 100 (cento) obbligazioni al portatore, emesse in forma dematerializzata, del valore nominale di Euro 100.000,00 (centomila/00) cadauna in taglio non frazionabile (le “**Obbligazioni**”) ed è emesso dall’Emittente in conformità con gli articoli 2410 e seguenti del Codice Civile.

L’Emittente procederà all’accentramento delle Obbligazioni presso Monte Titoli in regime di dematerializzazione ai sensi del Capo II, Titolo II, Parte III, del TUF e del “*Regolamento recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione*” adottato dalla Banca d’Italia e dalla Consob con provvedimento del 22 febbraio 2008 e successivamente modificato con provvedimento congiunto di Banca d’Italia e Consob del 24 dicembre 2010. Pertanto, in conformità a tale regime, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente in conformità con quanto previsto dagli articoli 80 e seguenti del TUF. Gli Obbligazionisti non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni stesse. È fatto salvo il diritto di chiedere il rilascio della certificazione di cui all’art. 83-*quinquies* del TUF.

## 1.3 Limiti di sottoscrizione e circolazione

Il Prestito Obbligazionario è riservato esclusivamente alla sottoscrizione da parte di Investitori Professionali.

In caso di successiva circolazione, non è consentito il trasferimento delle Obbligazioni a soggetti che non siano Investitori Professionali.

Le Obbligazioni sono emesse in esenzione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto d'offerta ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 100 del TUF ed all'articolo 34-ter del regolamento adottato con Delibera Consob n. 11971/1999 e successive modifiche.

Le Obbligazioni, inoltre, non sono state né saranno registrate ai sensi dello *U.S. Securities Act* del 1933, e successive modifiche, o secondo altre leggi rilevanti, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualsiasi altro Paese nel quale la vendita e/o la sottoscrizione delle Obbligazioni non sia consentita dalle competenti autorità.

Fermo restando quanto sopra previsto, la successiva circolazione o rivendita delle Obbligazioni in uno qualsiasi dei summenzionati Paesi o, comunque, in Paesi diversi dall'Italia e a soggetti non residenti o non incorporati in Italia, potrà avere corso solo: (i) nei limiti in cui sia consentita espressamente dalle leggi e dai regolamenti applicabili nei rispettivi Paesi in cui si intende dar corso alla successiva circolazione delle Obbligazioni; ovvero (ii) qualora le leggi e i regolamenti applicabili in tali Paesi prevedano specifiche esenzioni che permettano la circolazione delle Obbligazioni medesime.

La circolazione delle Obbligazioni avverrà nel rispetto di tutte le normative vigenti applicabili, ivi incluse le disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007, come successivamente modificato e integrato.

#### **1.4 Prezzo di emissione**

Le Obbligazioni sono emesse alla pari ad un prezzo corrispondente al 100% del Valore Nominale, ossia al prezzo di Euro 100.000,00 (centomila/00) ciascuna, senza aggravio di spese, oneri o commissioni per gli Obbligazionisti.

#### **1.5 Data di Emissione e Data di Godimento**

Le Obbligazioni sono emesse alla Data di Emissione e hanno godimento a partire dalla Data di Godimento.

#### **1.6 Durata**

Il Prestito Obbligazionario ha durata pari a 5 (cinque) anni a partire dalla Data di Emissione sino alla Data di Scadenza, fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

#### **1.7 Interessi**

Il Prestito Obbligazionario è fruttifero di interessi, nella misura del 5% (cinque per cento) annuo lordo, dalla Data di Godimento (inclusa) sino alla Data di Scadenza (esclusa), fatte salve le ipotesi di rimborso anticipato previste al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*).

Gli interessi saranno corrisposti in via posticipata, su base semestrale, a ciascuna Data di Pagamento, a decorrere dalla prima Data di Pagamento che cadrà il 13 febbraio 2016.

L'importo di ciascuna cedola interessi sarà determinato dall'Agente per il Calcolo moltiplicando il valore nominale delle Obbligazioni per il Tasso di Interesse, fermo restando che gli interessi semestrali sono calcolati sulla base della convenzione *Actual/Actual (ICMA)*. L'importo della cedola sarà arrotondato al centesimo di Euro (0,005 arrotondati al centesimo di Euro superiore).

Le Obbligazioni cesseranno di maturare interessi alla prima tra:



- (i) la Data di Scadenza; e
- (ii) in caso di rimborso anticipato ai sensi del successivo Articoli 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), la relativa Data di Rimborso Anticipato,

restando inteso che, qualora alla Data di Scadenza o alla Data di Rimborso Anticipato l'Emittente non proceda al rimborso integrale del Prestito Obbligazionario in conformità con il presente Regolamento del Prestito, le Obbligazioni, ai sensi dell'articolo 1224 del Codice Civile, continueranno a maturare interessi moratori, limitatamente alla quota non rimborsata, ad un tasso pari al Tasso di Interesse.

Per "periodo di interesse" si intende il periodo compreso fra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, limitatamente al primo periodo di interessi, il periodo compreso tra la Data di Godimento (inclusa) e la prima Data di Pagamento (esclusa); fermo restando che, laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti né lo spostamento delle successive Date di Pagamento (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

## **1.8 Rimborso**

Salvo quanto previsto al successivo Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*), il Prestito Obbligazionario verrà rimborsato alla pari, al 100% del valore nominale, in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.

Qualora la Data di Scadenza dovesse cadere in un giorno diverso da un Giorno Lavorativo, la stessa sarà posticipata al primo Giorno Lavorativo immediatamente successivo, senza che tale spostamento comporti la spettanza di alcun importo aggiuntivo in favore degli Obbligazionisti.

## **1.9 Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti**

Gli Obbligazionisti hanno la facoltà di richiedere il rimborso anticipato delle Obbligazioni al verificarsi di uno qualsiasi dei seguenti Eventi Rilevanti:

- i) il mancato pagamento da parte dell'Emittente, alla relativa scadenza, di qualsiasi somma dovuta in relazione alle Obbligazioni, sia a titolo di capitale che a titolo di interessi, a condizione che tale inadempimento si protragga per un periodo di almeno 15 (quindici) Giorni Lavorativi;
- ii) la presentazione nei confronti dell'Emittente di una istanza volta ad accertare e a far dichiarare lo stato di insolvenza in capo all'Emittente stessa, ai sensi dell'articolo 5 della Legge Fallimentare salvo il caso in cui l'Emittente, entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa data di presentazione, non fornisca evidenza agli Obbligazionisti della propria situazione di solvenza, ovvero ai sensi di altra normativa applicabile all'Emittente stessa, e/o l'avvio di una procedura fallimentare o altra procedura concorsuale in relazione all'Emittente ai sensi della Legge Fallimentare o altra normativa applicabile;
- iii) il deposito da parte dell'Emittente presso il tribunale competente di un accordo di ristrutturazione dei propri debiti ex articolo 182-*bis* della Legge Fallimentare che comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- iv) il mancato rispetto di uno qualsiasi dei Parametri Finanziari alla relativa Data di Calcolo;
- v) la perdita di controllo dell'Emittente da parte del Socio della stessa ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile;
- vi) la costituzione di Vincoli da parte del Socio sulle azioni dell'Emittente;
- vii) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di una norma di legge o regolamento purché tale violazione comporti il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;

- viii) il verificarsi di un qualsiasi evento in conseguenza del quale uno o più obblighi dell'Emittente ai sensi del presente Regolamento del Prestito divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile;
- ix) l'adozione di una delibera da parte dell'organo competente dell'Emittente con cui si deliberi la messa in liquidazione della stessa ovvero la cessazione di tutta o di una parte sostanziale della sua attività;
- x) l'adozione di un atto o provvedimento la cui conseguenza sia l'esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (cd *delisting*);
- xi) il mancato rispetto da parte dell'Emittente di uno qualsiasi degli obblighi previsti all'Articolo 1.10 (*Impegni dell'Emittente*) del presente Regolamento del Prestito.

Al verificarsi di un Evento Rilevante, gli Obbligazionisti avranno la facoltà di richiedere all'Emittente (anche tramite il Rappresentante Comune), il rimborso anticipato delle Obbligazioni tramite la Richiesta di Rimborso Anticipato da inviarsi a mezzo PEC all'indirizzo [rencospa@legalmail.it](mailto:rencospa@legalmail.it) almeno 60 (sessanta) Giorni Lavorativi prima della relativa Data di Rimborso Anticipato.

A seguito della ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato, le somme dovute dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni diverranno immediatamente esigibili alla Data di Rimborso Anticipato con riguardo sia al capitale che agli interessi maturati in relazione alle Obbligazioni alla stessa data.

L'Emittente dovrà prontamente comunicare a Borsa Italiana, entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT, a Monte Titoli ed agli Obbligazionisti (anche tramite il Rappresentante Comune ovvero tramite gli intermediari autorizzati presso Monte Titoli qualora il Rappresentante Comune non fosse in carica) l'avvenuta ricezione della Richiesta di Rimborso Anticipato Obbligatorio con l'indicazione specifica (i) del relativo Evento Rilevante e (ii) della relativa Data di Rimborso Anticipato.

Il rimborso anticipato obbligatorio di cui al presente Articolo 1.9 (*Rimborso anticipato a favore degli Obbligazionisti*) avverrà alla pari e comprenderà il rateo interessi eventualmente maturato fino alla Data di Rimborso Anticipato, senza aggravio di spese o commissioni per gli Obbligazionisti.

### **1.10 Impegni dell'Emittente**

Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l'Emittente si impegna nei confronti degli Obbligazionisti a:

- (i) non costituire né permettere la costituzione di alcun Vincolo sulle azioni della Società Rilevante detenute dall'Emittente;
- (ii) al di fuori dei Vincoli che potranno essere costituiti nell'ambito del *Core Business* e ad eccezione dei Vincoli Ammessi, non costituire né permettere la costituzione di alcun Vincolo sui propri beni e fare quanto ragionevolmente necessario, anche nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, affinché nessun'altra società del Gruppo (diversa dall'Emittente) costituisca o permetta la costituzione di alcun Vincolo sui propri beni;
- (iii) non cessare né modificare significativamente il *Core Business* del Gruppo;
- (iv) non realizzare investimenti in attività non collegate e non rientranti nel *Core Business* per un importo superiore ad Euro 10.000.000 (diecimilioni) per ciascun anno;
- (v) fatta eccezione per le operazioni straordinarie *intercompany* e per le operazioni preventivamente approvate dall'Assemblea degli Obbligazionisti, non approvare o compiere operazioni straordinarie sul proprio capitale, quali operazioni di trasformazione societaria, fusione o scissione ovvero conferimenti di beni o rami di azienda, e fare quanto ragionevolmente necessario, anche nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, affinché

nessun'altra società del Gruppo (diversa dall'Emittente) approvi o compia operazioni straordinarie sul proprio capitale, quali operazioni di trasformazione societaria, fusione o scissione ovvero conferimenti di beni o rami di azienda tali da comportare complessivamente, per l'intera durata del Prestito Obbligazionario, una variazione del Patrimonio Netto - risultante dall'ultimo bilancio approvato alla Data di Emissione - superiore al 15% (quindici per cento);

- (vi) (a) non effettuare operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge; e nel caso in cui il capitale sociale dell'Emittente venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale dell'Emittente esistente alla Data di Emissione e (b) fare quanto ragionevolmente necessario, anche nei limiti dei poteri e delle facoltà ad essa spettanti in relazione alla consistenza della propria partecipazione, diretta o indiretta, affinché nessun'altra società del Gruppo (diversa dall'Emittente), nei limiti della normativa applicabile alla relativa società, effettui operazioni di riduzione del capitale sociale, salve le ipotesi obbligatorie previste dalla legge e, nel caso in cui il capitale sociale della relativa società del Gruppo venga ridotto per perdite ai sensi di legge, a far sì che, entro e non oltre 45 (quarantacinque) Giorni Lavorativi dalla delibera di riduzione, venga ripristinato il capitale sociale della stessa esistente alla Data di Emissione;
- (vii) distribuire gli utili di esercizio o riserve di utili conseguiti e distribuibili nel limite massimo del 10% (dieci per cento) dell'utile di esercizio di Gruppo risultante dal bilancio consolidato, a condizione che alla relativa data di distribuzione, non si sia verificato né sia pendente alcun evento che possa determinare una causa di rimborso anticipato delle Obbligazioni;
- (viii) fare in modo che i fondi rivenienti dall'emissione delle Obbligazioni siano riservati esclusivamente a nuovi investimenti, ad investimenti in corso di completamento (ad eccezioni di quelli aventi natura speculativa) ed al finanziamento del circolante;
- (ix) mantenere invariata rispetto alla Data di Emissione la propria partecipazione nella Società Rilevante;
- (x) non procedere alla costituzione di patrimoni separati né richiedere finanziamenti destinati ad uno specifico affare ai sensi degli artt. 2447-bis e seguenti e 2447-decies del Codice Civile;
- (xi) far sì che le obbligazioni di pagamento assunte dall'Emittente e derivanti dalle Obbligazioni, mantengano il medesimo grado di privilegio rispetto alle eventuali future obbligazioni di pagamento che saranno assunte dallo stesso Emittente in via chirografaria e non subordinata, fatto salvo il diritto dell'Emittente di assumere ulteriori e nuove obbligazioni di pagamento garantite o assunte in via privilegiata nel rispetto dei termini definiti all'interno del presente Regolamento del Prestito;
- (xii) non permettere il verificarsi di un inadempimento di obbligazioni di pagamento (diverse da quelle nascenti dalle Obbligazioni) derivanti da qualsiasi indebitamento Finanziario per un importo superiore ad Euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00) salvo non vi siano contenziosi in essere;
- (xiii) comunicare prontamente agli Obbligazionisti il verificarsi di qualsiasi evento naturale, di natura tecnica, amministrativa, societaria e fiscale (inclusa qualsivoglia richiesta, pretesa, intentata o minacciata da terzi per iscritto, e qualsiasi notifica di avvisi di accertamento d'imposta) che possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
- (xiv) far sì che tutti i propri libri sociali siano tenuti in conformità alle leggi ed ai principi contabili applicabili;
- (xv) far sì che, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, il bilancio di esercizio dell'Emittente e il bilancio consolidato del Gruppo relativi agli ultimi due esercizi annuali precedenti la Data di Emissione, dei quali almeno l'ultimo bilancio (di esercizio e consolidato) sia sottoposto a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs

- n. 39 del 27 gennaio 2010, pubblicati sul sito internet dell'Emittente entro la Data di Emissione, restino pubblicati sullo stesso sito internet;
- (xvi) sottoporre a revisione legale da parte di un revisore esterno ai sensi del D.Lgs n. 39 del 27 gennaio 2010 e pubblicare sul proprio sito internet, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla relativa data di approvazione (e comunque entro i termini stabiliti dal Regolamento del Mercato ExtraMOT) il bilancio di esercizio dell'Emittente e il bilancio consolidato del Gruppo relativi a ciascun esercizio annuale successivo alla Data di Emissione fino al rimborso totale delle Obbligazioni;
  - (xvii) far sì che i Parametri Finanziari siano rispettati a ciascuna Data di Calcolo;
  - (xviii) ai fini dell'obbligo di cui al punto (xvii) che precede, pubblicare sul sito internet dell'Emittente, entro e non oltre 10 (dieci) giorni dalla data di deposito del bilancio consolidato, la Dichiarazione sui Parametri;
  - (xix) comunicare prontamente agli Obbligazionisti tutte le informazioni necessarie affinché gli Obbligazionisti stessi possano esercitare i propri diritti, ivi incluse le informazioni relative a qualsiasi modifica di tali diritti (c.d. informativa *price sensitive* ai sensi dell'articolo 181 del TUF);
  - (xx) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'insorgere di procedimenti giudiziari di qualsivoglia natura e/o di procedimenti iniziati dall'Agenzia delle Entrate nei confronti dell'Emittente, ove ciò possa comportare il verificarsi di un Evento Pregiudizievole Significativo;
  - (xxi) fare tutto quanto possibile al fine di mantenere in vigore le autorizzazioni, i brevetti, i permessi o le licenze necessari per lo svolgimento delle attività condotte dal Gruppo alla Data di Emissione; in ogni caso provvedendo ad informare gli Obbligazionisti di ogni circostanza anche solo minacciata e comprese le contestazioni – a titolo esemplificativo – anche innanzi l'autorità giudiziaria, che ponga in pericolo il mantenimento delle suddette autorizzazioni, brevetti, permessi e licenze;
  - (xxii) osservare tutte le disposizioni di legge e regolamentari (ivi incluse quelle in materia fiscale), ad essa applicabili, la cui violazione possa determinare un Evento Pregiudizievole Significativo;
  - (xxiii) non effettuare richiesta di esclusione delle Obbligazioni dalle negoziazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT (c.d. *delisting*), né permettere o consentire tale esclusione, salvo che ciò sia prescritto dalla legge e dai regolamenti applicabili;
  - (xxiv) osservare tutte le disposizioni del Regolamento del Mercato ExtraMOT nel quale le Obbligazioni verranno negoziate, al fine di evitare qualunque tipo di provvedimento sanzionatorio, nonché l'esclusione delle Obbligazioni stesse dalle negoziazioni per decisione di Borsa Italiana;
  - (xxv) rispettare diligentemente tutti gli impegni previsti ai sensi del Regolamento del Mercato ExtraMOT, nonché tutti gli impegni assunti nei confronti di Monte Titoli, in relazione alla gestione accentrata delle Obbligazioni; e
  - (xxvi) comunicare prontamente agli Obbligazionisti l'eventuale sospensione e/o la revoca delle Obbligazioni dalle negoziazioni su provvedimento di Borsa Italiana.

### **1.11 Status delle Obbligazioni**

Le Obbligazioni costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate a tutti gli altri debiti dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non subordinate e chirografe presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione in ogni caso per le obbligazioni dell'Emittente che siano privilegiate in base a disposizioni inderogabili di legge.

Le Obbligazioni non sono e non saranno convertibili in azioni, né in strumenti partecipativi del capitale sociale dell'Emittente né di qualsiasi altra società.

Pertanto, agli Obbligazionisti non sarà attribuito alcun diritto di partecipazione diretta e/o indiretta alla gestione dell'Emittente né di controllo sulla gestione della stessa e/o di qualsiasi altra società.

#### **1.12 Garanzie**

Le Obbligazioni non sono assistite da alcuna garanzia, reale o personale, concessa dall'Emittente né da terzi.

#### **1.13 Servizio del prestito**

Il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale delle Obbligazioni saranno effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti a Monte Titoli.

#### **1.14 Ammissione alla negoziazione**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT.

La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, saranno comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle Linee Guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

#### **1.15 Delibere ed autorizzazioni relative alle Obbligazioni**

L'emissione delle Obbligazioni è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente con delibera del 5 agosto 2015. In particolare, l'Emittente ha deciso di procedere all'emissione delle Obbligazioni per un valore nominale complessivo pari ad Euro 10.000.000 (diecimilioni).

#### **1.16 Modifiche**

Senza necessità del preventivo assenso degli Obbligazionisti, l'Emittente potrà apportare al Regolamento del Prestito le modifiche che esso ritenga necessarie ovvero anche solo opportune, al solo fine di eliminare errori materiali, ambiguità od imprecisioni nel testo ovvero al fine di integrare il medesimo, a condizione che tali modifiche non pregiudichino i diritti e gli interessi degli Obbligazionisti e siano esclusivamente a vantaggio degli stessi e che le stesse vengano prontamente comunicate agli Obbligazionisti secondo le modalità previste all'Articolo 1.21 (*Varie*) che segue.

Salvo quanto previsto nel precedente capoverso del presente Articolo 1.16 (*Modifiche*), le condizioni di cui al presente Regolamento del Prestito potranno essere modificate dall'Emittente soltanto previo consenso scritto degli Obbligazionisti.

#### **1.17 Termine di prescrizione e decadenza**

I diritti degli Obbligazionisti si prescrivono a favore dell'Emittente, per quanto concerne il diritto al pagamento degli interessi, decorsi cinque anni dalla data in cui questi sono divenuti esigibili e, per quanto concerne il diritto al rimborso del capitale, decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni siano divenute rimborsabili.

#### **1.18 Regime fiscale**

Sono a carico degli Obbligazionisti le imposte e le tasse presenti e future che per legge siano applicabili alle Obbligazioni e/o ai relativi interessi, premi ed altri frutti; nessun pagamento aggiuntivo sarà a carico dell'Emittente.

Gli Obbligazionisti sono tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in merito al regime fiscale applicabile in Italia proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Obbligazioni.

### **1.19 Assemblea degli Obbligazionisti**

Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del Codice Civile relative all'assemblea degli obbligazionisti.

### **1.20 Legge applicabile e giurisdizione**

Il Prestito Obbligazionario è regolato dalla legge italiana.

Per qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario ovvero al presente Regolamento del Prestito che dovesse insorgere tra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà devoluta alla competenza, in via esclusiva, del Foro di Milano.

### **1.21 Varie**

Salvo diversa disposizione applicabile, anche ai sensi del presente Regolamento del Prestito, tutte le comunicazioni dell'Emittente agli Obbligazionisti saranno considerate come valide se effettuate mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente al seguente indirizzo: [www.renco.it](http://www.renco.it), nel rispetto dei requisiti informativi del Mercato ExtraMOT.

La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento del Prestito che si intende integrato, per quanto non previsto, dalle disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

\*\*\*

## **9. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E RELATIVE MODALITÀ**

### **9.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni**

L'Emittente ha presentato presso Borsa Italiana la domanda di ammissione alla negoziazione delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT. La decisione di Borsa Italiana e la data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni sul Segmento Professionale (ExtraMOT PRO) del Mercato ExtraMOT, insieme alle informazioni funzionali alle negoziazioni, sono comunicate da Borsa Italiana con apposito avviso, ai sensi della Sez. 11.6 delle linee guida contenute nel Regolamento del Mercato ExtraMOT.

### **9.2 Altri mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione**

Alla data del presente Documento di Ammissione, le Obbligazioni non sono quotate in alcun altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione o equivalente italiano o estero né l'Emittente prevede, allo stato, di presentare domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni presso altri mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione diversi dal Mercato ExtraMOT.

### **9.3 Intermediari nelle operazioni sul mercato secondario**

Si segnala che non sono presenti soggetti che si sono assunti l'impegno di agire quali intermediari sul mercato secondario.

\*\*\*

## 10.REGIME FISCALE APPLICABILE ALLE OBBLIGAZIONI

*Le informazioni riportate di seguito costituiscono una sintesi del regime fiscale applicabile all'acquisto, alla detenzione e alla cessione delle Obbligazioni ai sensi della legislazione tributaria vigente in Italia. Quanto segue non rappresenta una analisi completa di tutti gli aspetti fiscali che possono essere rilevanti in relazione alla decisione di acquistare, possedere o vendere le Obbligazioni né si occupa delle conseguenze fiscali applicabili a tutte le categorie di potenziali sottoscrittori delle Obbligazioni, alcuni dei quali possono essere soggetti a una disciplina speciale. La descrizione che segue è fondata sulla legge vigente e sulla prassi esistente in Italia alla data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi e rappresenta pertanto una mera introduzione alla materia. Gli investitori sono tenuti a interpellare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti, secondo la legge italiana, la legge del paese nel quale sono considerati residenti ai fini fiscali e di ogni altra giurisdizione rilevante, dall'acquisto, dal possesso e dalla cessione delle Obbligazioni nonché dai pagamenti di interessi, capitale e, o altre somme derivanti dalle Obbligazioni. Sono a carico di ciascun Obbligazionista le imposte e tasse presenti e future che sono o saranno dovute per legge sulle Obbligazioni e, o sui relativi interessi ed altri proventi. Di conseguenza, ogni pagamento effettuato dall'Emittente in relazione alle Obbligazioni sarà al netto delle ritenute applicabili ai sensi della legislazione di volta in volta vigente. In particolare si considerano a carico del relativo Obbligazionista tutte le imposte applicabili sugli interessi ed altri proventi dall'Emittente o da altri soggetti che intervengono nella corresponsione di detti interessi ed altri proventi, quale, a mero titolo di esempio, l'imposta sostitutiva di cui al Decreto 239.*

### 10.1 Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni

Il Decreto 239 detta il regime fiscale applicabile, fra gli altri, agli interessi ed altri proventi delle obbligazioni e titoli similari emessi da società di capitali diverse da banche e da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione. Tale regime si applica alle obbligazioni e titoli similari negoziati in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione degli Stati membri dell'Unione Europea e degli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Il regime fiscale descritto nel presente paragrafo (“*Trattamento ai fini delle imposte dirette degli interessi e degli altri proventi delle Obbligazioni*”) concerne esclusivamente la disciplina applicabile: (i) agli interessi ed altri proventi delle Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239; (ii) al relativo Obbligazionista che, avendo titolo secondo le leggi ed i regolamenti applicabili, acquista, detiene e/o vende le Obbligazioni in quanto negoziate sul sistema multilaterale di negoziazione ExtraMOT PRO o altro mercato regolamentato o sistema multilaterale di negoziazione ricompreso nella definizione di cui all'articolo 1 del Decreto 239.

A norma del Decreto 239, i pagamenti di interessi e degli altri proventi (ivi inclusa la differenza fra il prezzo di emissione e quello di rimborso) derivanti dalle Obbligazioni:

- (i) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo definitivo, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) persone fisiche residenti ai fini fiscali in Italia; (ii) società di persone residenti ai fini fiscali in Italia che non esercitano attività commerciali; (iii) enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali e diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale; (iv) soggetti esenti dall'imposta sul reddito delle società e sono residenti in Italia ai fini fiscali.



In tali ipotesi, gli interessi e gli altri proventi derivanti dalle Obbligazioni non concorrono a formare la base imponibile ai fini delle imposte sui redditi delle summenzionate persone fisiche, società ed enti.

L'imposta sostitutiva è applicata dalle banche, dalle società di intermediazione mobiliare (SIM), dalle società fiduciarie e dagli altri soggetti indicati in appositi decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze;

- (ii) sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% e assolta a titolo d'acconto, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono persone fisiche residenti in Italia ai fini fiscali o enti pubblici e privati residenti in Italia ai fini fiscali, diversi dalle società, che detengano le Obbligazioni nell'esercizio di una attività commerciale. In tale caso, gli interessi ed altri proventi concorrono a formare il reddito d'impresa del percipiente e l'imposta sostitutiva può essere scomputata dall'imposta complessiva dovuta dallo stesso sul proprio reddito imponibile;
- (iii) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono: (i) società di capitali residenti in Italia, società di persone che svolgono attività commerciale o stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni siano effettivamente connesse; (ii) fondi mobiliari italiani, SICAV, fondi pensione residenti in Italia di cui al D. Lgs. n. 124 del 21 aprile 1993, come successivamente modificato dal D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 e i fondi immobiliari italiani costituiti secondo l'art. 37 del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 e l'art. 14-bis della Legge n. 86 del 25 gennaio 1994; (iii) persone fisiche residenti in Italia che hanno affidato la gestione dei loro investimenti, incluso le Obbligazioni, a un intermediario finanziario italiano ed hanno optato per l'applicazione del c.d. regime del risparmio gestito in conformità all'art. 7 del D. Lgs. n. 461 del 21 novembre 1997 (ai fini della presente sezione, il “**Risparmio Gestito**”);
- (iv) non sono soggetti in Italia ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, se effettuati in favore di beneficiari effettivi che sono soggetti non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, a condizione che:
  - (a) questi ultimi (i) siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi, (ii) siano enti ed organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia, o (iii) banche centrali straniere o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di uno stato straniero; e
  - (b) le Obbligazioni siano depositate direttamente o indirettamente presso: (i) una banca o una SIM residente in Italia; (ii) una stabile organizzazione in Italia di una banca o di una SIM non residente che intrattengono rapporti diretti in via telematica con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; o (iii) presso un ente o una società non residenti che aderiscono a sistemi di amministrazione accentrata dei titoli e intrattengono rapporti diretti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e
  - (c) per quanto concerne i soggetti indicati alla precedente lettera (a)(i), le banche o gli agenti di cambio menzionati alla precedente lettera (b) ricevano una autocertificazione dell'effettivo beneficiario degli interessi che attesti che il beneficiario economico è residente in uno dei predetti paesi.

L'autocertificazione deve essere predisposta in conformità con il modello approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (Decreto Ministeriale del 12 dicembre 2001, pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 287 della G.U. n. 301 del 29 dicembre 2001) e successivi aggiornamenti ed è valido fino a revoca da parte dell'investitore. L'autocertificazione non deve essere presentata qualora una dichiarazione equivalente (incluso il modello N. 116/IMP) è già stata presentata al medesimo intermediario; in caso di investitori istituzionali privi di soggettività tributaria, l'investitore istituzionale sarà considerato essere il beneficiario effettivo e l'autocertificazione rilevante sarà resa dal relativo organo di gestione; e

- (d) le banche o gli agenti di cambio menzionati alle lettere (b) e (c) che precedono ricevano tutte le informazioni necessarie ad identificare il soggetto non residente beneficiario effettivo delle Obbligazioni e tutte le informazioni necessarie al fine di determinare l'ammontare degli interessi che il detto beneficiario economico sia legittimato a ricevere.

Qualora le condizioni sopra indicate alle lettere (a), (b), (c) e (d) del punto (iv) non sono soddisfatte, il sottoscrittore delle Obbligazioni non residente in Italia è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi applicata con l'aliquota del 26% sugli interessi ed altri proventi derivanti dalle Obbligazioni. In quest'ultimo caso, l'imposta sostitutiva può essere applicata in misura ridotta in virtù delle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, se applicabili.

Le persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del Risparmio Gestito sono soggetti a un'imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26% sul risultato maturato della gestione alla fine di ciascun esercizio (detto risultato includerà anche gli interessi e gli altri proventi maturati sulle Obbligazioni). L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato.

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni, detenuti da società di capitali italiane, società di persone che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di una attività commerciale, imprenditori individuali, enti pubblici e privati diversi dalle società che detengono le Obbligazioni in connessione con la propria attività commerciale nonché da stabili organizzazioni in Italia di società non residenti in relazione alle quali le Obbligazioni sono effettivamente connesse, concorrono a formare la base imponibile: (i) dell'imposta sul reddito delle società (IRES); o (ii) dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), oltre a quella delle addizionali in quanto applicabili; in presenza di determinati requisiti, i predetti interessi concorrono a formare anche la base imponibile dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

Gli interessi e gli altri proventi delle Obbligazioni percepiti dagli organismi d'investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.) e da quelli con sede in Lussemburgo, già autorizzati al collocamento nel territorio dello Stato, di cui all'articolo 11-bis del Decreto Legge 30 settembre 1983, n. 512, convertito dalla Legge n. 649 del 25 novembre 1983 (c.d. "*Fondi Lussemburghesi Storici*") non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Il Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito dalla Legge n. 10 del 26 febbraio 2011, ha introdotto rilevanti modifiche al regime tributario dei fondi comuni di investimento italiani e dei Fondi Lussemburghesi Storici, abrogando il regime di tassazione sul risultato maturato della gestione del fondo ed introducendo la tassazione in capo ai partecipanti, nella misura del 26%, al momento della percezione dei proventi derivanti dalla partecipazione ai predetti fondi e su quelli realizzati in sede di riscatto, liquidazione o cessione delle quote. Tale disciplina è applicabile ai fondi comuni di investimento mobiliare di diritto italiano già disciplinati

dall'articolo 9 della L. 23 marzo 1983, n. 77, alle società di investimento a capitale variabile (SICAV) di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 25 gennaio 1992, n. 84 e ai fondi comuni di investimento mobiliare chiusi di cui all'articolo 11 della L. 14 agosto 1993, n. 344 (ai fini della presente sezione, i “**Fondi**”).

I fondi pensione italiani sono soggetti a una imposta sostitutiva del 20% sul risultato della gestione.

## **10.2 Trattamento ai fini delle imposte dirette delle plusvalenze realizzate sulle Obbligazioni**

L'eventuale plusvalenza realizzata in caso di cessione ovvero rimborso delle Obbligazioni concorre alla determinazione del reddito d'impresa rilevante ai fini delle imposte sui redditi (e, in alcune circostanze, anche della base imponibile IRAP) ed è, pertanto, assoggettata a tassazione in Italia secondo le regole ordinarie, se il relativo Obbligazionista è:

- (a) una società commerciale italiana;
- (b) un ente commerciale italiano;
- (c) una stabile organizzazione in Italia di soggetti non residenti alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse; o
- (d) una persona fisica residente in Italia che esercita un'attività commerciale alla quale le Obbligazioni sono effettivamente connesse.

In conformità al Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997, qualora l'Obbligazionista sia una persona fisica che non detiene le Obbligazioni in regime d'impresa, la plusvalenza realizzata dalla cessione ovvero dal rimborso delle Obbligazioni è soggetta ad una imposta sostitutiva applicata con l'aliquota del 26%. Secondo il c.d. regime della dichiarazione, che è il regime ordinario applicabile in Italia alle plusvalenze realizzate dalle persone fisiche ivi residenti che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa, l'imposta sostitutiva è applicata cumulativamente sulle plusvalenze realizzate nel corso dell'esercizio, al netto delle relative minusvalenze, dal relativo Obbligazionista che detiene le Obbligazioni non in regime d'impresa. Le plusvalenze realizzate, al netto delle relative minusvalenze, devono essere distintamente indicate nella dichiarazione annuale dei redditi del relativo Obbligazionista. L'imposta sostitutiva deve essere corrisposta dal relativo Obbligazionista mediante versamento diretto. Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze è superiore all'ammontare complessivo delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

In alternativa al regime ordinario della dichiarazione, le persone fisiche italiane che detengono le Obbligazioni non in regime d'impresa possono optare per l'assoggettamento a imposta sostitutiva di ciascuna plusvalenza realizzata in occasione di ciascuna operazione di cessione o rimborso (c.d. “*regime del risparmio amministrato*”). La tassazione separata di ciascuna plusvalenza secondo il regime del risparmio amministrato è consentita a condizione che: (i) le Obbligazioni siano depositate presso banche italiane, società di intermediazione mobiliare (SIM) o altri intermediari finanziari autorizzati; e (ii) il sottoscrittore opti per il regime del risparmio amministrato con una comunicazione scritta. L'intermediario finanziario, sulla base delle informazioni comunicate dal contribuente, applica l'imposta sostitutiva sulle plusvalenze realizzate in occasione di ciascuna operazione di vendita o rimborso delle Obbligazioni, al netto delle minusvalenze o perdite realizzate, trattenendo l'imposta sostitutiva dovuta dai proventi realizzati e spettanti al relativo Obbligazionista. Secondo il regime del risparmio amministrato, qualora siano realizzate minusvalenze, perdite o differenziali negativi, gli importi delle predette minusvalenze, perdite o differenziali negativi sono computati in deduzione, fino a loro concorrenza, dall'importo delle plusvalenze, differenziali positivi o proventi realizzati nelle successive operazioni poste in essere nell'ambito del medesimo rapporto, nello stesso periodo d'imposta e nei successivi, ma non oltre il quarto. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche residenti in Italia che detengono le Obbligazioni non in regime di impresa e che hanno optato per il regime del c.d. Risparmio Gestito concorreranno a formare il risultato della gestione che sarà assoggettato a imposta sostitutiva, anche se non realizzato, al termine di ciascun esercizio. Se in un anno il risultato della gestione è negativo, il corrispondente importo è computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto per l'intero importo che trova capienza in essi. L'imposta sostitutiva sul risultato maturato della gestione è applicata nell'interesse del contribuente da parte dell'intermediario autorizzato. Il contribuente non è tenuto ad esporre nella propria dichiarazione annuale dei redditi le plusvalenze realizzate.

Qualora il relativo Obbligazionista sia un Fondo, come sopra definito, le plusvalenze realizzate saranno incluse nel risultato di gestione del Fondo maturato alla fine di ciascun esercizio. Il Fondo non è soggetto ad alcuna tassazione sul predetto risultato, bensì l'imposta sostitutiva è dovuta con l'aliquota massima del 26% in occasione delle distribuzioni fatte in favore dei sottoscrittori delle quote del Fondo.

Le plusvalenze realizzate da sottoscrittori che sono fondi pensione italiani concorreranno alla determinazione del risultato complessivo della gestione che, a sua volta, è assoggettato ad una imposta sostitutiva nella misura del 20%.

L'imposta sostitutiva del 26% è applicabile, in presenza di determinate condizioni, alle plusvalenze realizzate dalla cessione o dal rimborso delle Obbligazioni da parte di persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, se le Obbligazioni sono detenute in Italia.

Nonostante, secondo il disposto dell'art. 23 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia e privi di stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse non sono soggette a tassazione in Italia a condizione che le Obbligazioni siano considerate "negoziare in mercati regolamentati" ai sensi dell'articolo 23, comma 1) lett. f) n. 2), D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, nonostante siano detenute in Italia. L'esenzione si applica a condizione che l'investitore non residente presenti una autocertificazione all'intermediario autorizzato nella quale dichiara di non essere residente in Italia ai fini fiscali.

In ogni caso, i soggetti non residenti in Italia e beneficiari effettivi delle Obbligazioni, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, non sono soggetti a imposta sostitutiva in Italia sulle plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni, a condizione che siano residenti in un paese che consente un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, essendo inserito nella lista di cui al Decreto Ministeriale che deve essere pubblicato ai sensi dell'art. 168-bis del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986 e, sino all'entrata in vigore del detto nuovo Decreto, nella lista di cui al Decreto Ministeriale 4 settembre 1996, come successivamente modificato, ovvero, in caso di investitori istituzionali ancorché privi di soggettività tributaria, a condizione che essi siano costituiti in uno dei predetti paesi (articolo 5, comma 5, lettera a) del Decreto Legislativo n. 461 del 21 Novembre 1997); in tale caso, se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione di una autocertificazione all'intermediario finanziario autorizzato che attesti il rispetto dei requisiti di cui sopra.

Infine e indipendentemente dalle previsioni di cui sopra, non saranno soggetti a imposta sostitutiva in Italia su ciascuna plusvalenza realizzata le persone fisiche o giuridiche non residenti in Italia e prive di una stabile organizzazione sul territorio italiano alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse che possono beneficiare del regime di una convenzione internazionale contro le doppie imposizioni stipulata con la Repubblica Italiana, a condizione che le plusvalenze realizzate per effetto della cessione o del rimborso delle Obbligazioni siano soggette a tassazione esclusivamente nel paese di residenza del percettore;

in questo caso se i sottoscrittori non residenti, privi di stabile organizzazione in Italia alla quale le Obbligazioni siano effettivamente connesse, hanno optato per il regime del risparmio amministrato o per il regime del Risparmio Gestito, la non applicazione della imposta sostitutiva dipende dalla presentazione all'intermediario finanziario autorizzato di appropriata documentazione che includa anche una dichiarazione emessa dalla competente autorità fiscale del paese di residenza del soggetto non residente.

### **10.3 Imposta sulle donazioni e successioni**

L'imposta sulle donazioni e successioni, abrogata una prima volta dalla Legge n. 383 del 18 ottobre 2001 in relazione alle donazioni fatte o alle successioni aperte a partire dal 25 ottobre 2001, è stata successivamente reintrodotta dal Decreto Legge n. 262 del 3 ottobre 2006, convertito in Legge con modifiche dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, entrava in vigore il 29 novembre 2006 e veniva successivamente modificata dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006, con effetto a partire dal 1 gennaio 2007.

Per effetto delle predette modifiche, il trasferimento a causa di morte delle Obbligazioni è attualmente soggetto ad una imposta sulle successioni del seguente tenore:

- (i) se il trasferimento avviene a favore del coniuge, di un discendente o ascendente diretto è dovuta una imposta del 4% sul valore dei titoli trasferiti, con una franchigia di Euro 1 milione per ciascun beneficiario;
- (ii) se il trasferimento avviene a favore di un fratello o di una sorella è dovuta una imposta del 6% sul valore dei titoli trasferiti con una franchigia di Euro 100.000,00 per ciascun beneficiario;
- (iii) se il trasferimento avviene a favore di parenti sino al quarto grado, affini in linea retta e affini in linea collaterale sino al terzo grado è dovuta un'imposta del 6% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario;
- (iv) in ogni altro caso è dovuta un'imposta dell'8% sull'intero valore dei titoli trasferiti a ciascun beneficiario.

Il trasferimento delle Obbligazioni per effetto di donazione è soggetto ad un'imposta sulle donazioni con le stesse aliquote e le stesse franchigie previste in materia di imposta sulle successioni.

### **10.4 Direttiva UE in materia di tassazione dei redditi da risparmio**

Il 3 giugno 2003 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2003/48/CE in materia di tassazione dei redditi da risparmio, in base alla quale ciascun Stato Membro è tenuto, a partire dal 1° luglio 2005, a fornire alle autorità fiscali degli altri Stati Membri i dettagli dei pagamenti di interessi (o di redditi ad essi assimilabili) effettuati da soggetti stabiliti all'interno del proprio territorio e qualificabili come agenti di pagamento ai sensi della suddetta Direttiva, nei confronti di persone fisiche residenti in un altro Stato Membro, ad eccezione, per un periodo transitorio, del Lussemburgo e dell'Austria che sono invece tenuti (a meno che durante detto periodo non decidano diversamente) ad assoggettare a ritenuta i detti pagamenti di interessi (la fine del periodo transitorio dipenderà dalla eventuale conclusione di accordi in materia di scambio di informazioni a fini fiscali con Paesi Terzi). Un certo numero di paesi e territori non appartenenti all'Unione Europea, tra cui la Svizzera, hanno adottato misure analoghe.

Lussemburgo e Austria possono decidere di introdurre lo scambio automatico di informazioni durante il periodo transitorio e, in tal caso, non saranno più tenuti ad assoggettare a ritenuta i pagamenti di interessi. Sulla base delle informazioni disponibili, il Lussemburgo ha annunciato l'intenzione di abolire la predetta ritenuta decidendo di attuare lo scambio automatico di informazioni a decorrere dal 1° gennaio 2015. Il 24 marzo 2014, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato la Direttiva 2014/48/UE che modifica la Direttiva 2003/48/CE. Gli Stati Membri sono tenuti ad adottare e pubblicare, entro il 1 gennaio 2016, le

disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per conformarsi alle modifiche della Direttiva.

La Direttiva del Consiglio è stata recepita in Italia dal Decreto Legislativo n. 84 del 18 aprile 2005. Ai sensi di tale decreto legislativo, gli agenti di pagamento italiani (banche, SIM, SGR, società finanziarie e società fiduciarie residenti in Italia ai fini fiscali, stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti, nonché qualsiasi altro soggetto residente in Italia ai fini fiscali che paga interessi per ragioni professionali o commerciali) devono comunicare alle autorità fiscali italiane i dettagli dei pagamenti di interessi effettuati a partire dal 1° luglio 2005 in favore di persone fisiche che siano beneficiari effettivi di detti interessi e siano residenti, ai fini fiscali, in un altro Stato Membro dell'Unione Europea. Tali informazioni sono trasmesse dalle autorità fiscali italiane alle competenti autorità fiscali dello Stato di residenza del beneficiario effettivo entro la data del 30 giugno dell'anno successivo a quello nel corso del quale è avvenuto il pagamento.

I potenziali investitori residenti in uno Stato membro dell'Unione Europea dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali in merito alle conseguenze fiscali derivanti dalla applicazione della menzionata Direttiva.

## **10.5 Imposta di bollo**

L'art. 13 comma 2-ter, della Parte I della Tariffa allegata al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 (*"Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela"*), come modificato dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, e dalla Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 ha introdotto un'imposta di bollo sul valore dei prodotti e strumenti finanziari oggetto di comunicazioni alla clientela a partire dal 1 gennaio 2012. La comunicazione relativa ai prodotti e strumenti finanziari si considera in ogni caso inviata almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. L'imposta è attualmente dovuta nella misura dello 0,2% annuo (in ogni caso solo per i soggetti diversi dalle persone fisiche la misura massima annuale è di 14.000 euro).

Tale imposta trova applicazione sugli strumenti finanziari – quali le Obbligazioni – detenuti per il tramite di un intermediario finanziario che esercita l'attività sul territorio italiano.

La base imponibile rilevante è determinata al termine del periodo rendicontato, come risultante dalle comunicazioni periodiche relative al rapporto intrattenuto.

Il Decreto Ministeriale 24 maggio 2012 ha dettato le disposizioni di attuazione della relativa disciplina sulla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela.

L'Agenzia delle Entrate, con la circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012, ha precisato che non sono soggetti alla Imposta di Bollo sulle Comunicazioni alla Clientela i rendiconti e le comunicazioni che gli enti gestori inviano a soggetti diversi dai propri clienti. Per la nozione di cliente, come precisato dal DM 24 maggio 2012, occorre fare riferimento al Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia 20 giugno 2012. In applicazione di tale Provvedimento, l'Agenzia delle Entrate ha concluso che non rientrano nella definizione di cliente i seguenti soggetti *"banche, società finanziarie; istituti di moneta elettronica (IMEL); imprese di assicurazione; imprese di investimento; organismi di investimento collettivo del risparmio (fondi comuni di investimento e SICAV); società di gestione del risparmio (SGR); società di gestione accentrata di strumenti finanziari; fondi pensione; Poste Italiane s.p.a.; Cassa Depositi e Prestiti e ogni altro soggetto che svolge attività di intermediazione finanziaria, società appartenenti al medesimo gruppo bancario dell'intermediario; società che controllano l'intermediario, che sono da questo controllate ovvero che sono sottoposte a comune controllo"*.

\*\*\*

## 11.RESTRIZIONI ALLA CIRCOLAZIONE DELLE OBBLIGAZIONI

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione firmato in prossimità della Data di Emissione, i Sottoscrittori si sono impegnati a sottoscrivere il 100% (cento per cento) dell'importo nominale delle Obbligazioni ed a corrispondere, al verificarsi di determinate condizioni sospensive ivi previste, il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni.

Ai sensi del Contratto di Sottoscrizione, l'Emittente ed i Sottoscrittori hanno dichiarato che:

- (a) nessuna azione è stata né sarà presa in relazione alle Obbligazioni da essi, dai loro affiliati o da qualsiasi altra persona che agisca per loro conto, che permetta un'offerta al pubblico di prodotti finanziari in Italia o all'estero, se non in conformità con la relativa normativa sugli strumenti finanziari, fiscale e le altre leggi e regolamenti applicabili;
- (b) di non aver promosso alcuna offerta pubblica delle Obbligazioni presso la CONSOB per ottenere dalla stessa l'approvazione di un documento di offerta in Italia;
- (c) di non aver promosso alcuna offerta delle Obbligazioni negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Australia, in Giappone, né in alcun altro Paese in cui il Collocamento non sia consentito dalle competenti autorità (i "**Paesi Esclusi**"); le Obbligazioni non saranno pertanto registrate ai sensi dello U.S. Securities Act del 1933 (come successivamente modificato), né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Australia, Giappone o in qualunque altro dei Paesi Esclusi;
- (d) di non aver offerto, venduto o collocato, e hanno concordato che non offriranno, venderanno o collegheranno, e non hanno circolato e non faranno circolare e non hanno reso e non renderanno disponibile in Italia o all'estero le Obbligazioni né qualsiasi altro materiale di offerta relativo alle Obbligazioni se non a Investitori Professionali (come definiti nel paragrafo 1 (*Definizioni*) del presente Documento di Ammissione) e in conformità con le leggi ed i regolamenti vigenti in Italia o nel relativo paese in cui è svolta l'offerta;
- (e) qualunque offerta, vendita o collocamento delle Obbligazioni in Italia o all'estero è stata e sarà effettuata solo da banche, imprese di investimento o società finanziarie autorizzate a svolgere tali attività in Italia ai sensi del Decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e successive modifiche, del TUF, del regolamento CONSOB n. 16190 del 29 ottobre 2007, ed ai sensi di ogni altra legge o regolamento applicabili, ovvero da soggetti autorizzati a tal fine dalla relativa normativa applicabile all'estero, e nel rispetto di ogni altro requisito di comunicazione o limitazione che possa essere imposto dalla CONSOB, dalla Banca d'Italia o da altra Autorità competente in Italia e all'estero;
- (f) la successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia e all'estero sarà riservata ai soli Investitori Professionali, e, pertanto, le Obbligazioni non potranno essere oggetto di offerta al pubblico così come definita dal TUF e dai relativi regolamenti attuativi CONSOB tempo per tempo vigenti.

In relazione alla successiva circolazione delle Obbligazioni in Italia, l'articolo 100-*bis* del TUF richiede anche il rispetto sul mercato secondario delle regole dell'offerta al pubblico e degli obblighi informativi stabiliti nel TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione, a meno che la circolazione successiva di cui sopra sia esente da tali norme e requisiti ai sensi del TUF e dei relativi regolamenti CONSOB di attuazione.

\*\*\*

## **ALLEGATO I**

**Bilancio dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa  
certificazione**



## **ALLEGATO II**

**Bilancio consolidato del Gruppo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 e relativa certificazione**